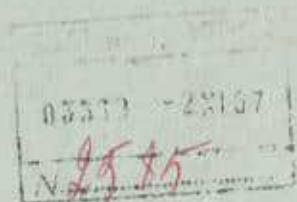


REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1965

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO,
sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto



ISTAT - Biblioteca	
Inventario S.B.N.	4357-58-53
Data	2000

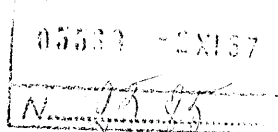
ROMA - 1966

II 79 Aa

REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1965

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEIO,
sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto



ROMA - 1966

All'On.le Prof. ALDO MORO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

R O M A

Nella « Relazione sull'andamento morale e finanziario nel 1965 » che, ai sensi delle vigenti disposizioni, ho l'onore di presentarLe, viene illustrata in sintesi l'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel decorso anno, tenendo conto, altresì, dei progressi realizzati nei vari lavori e degli eventi verificatisi fino a tutto l'Agosto 1966.

Siffatta estensione temporale si è resa necessaria, fra l'altro, per far sì che il nuovo Consiglio Superiore di Statistica — al quale la Relazione stessa dev'essere comunicata (art. 16 del RDL 27-5-1929, n. 1285 convertito nella legge 21-12-1929, n. 2238) — potesse disporre, nella sua prima seduta, di un'aggiornata esposizione dell'attività dell'Istituto.

La Relazione — che, come di consueto, è articolata in quattro parti dedicate rispettivamente all'attività di rilevazione, all'attività di studi e ricerche, all'andamento finanziario ed ai problemi organizzativi — è stata comunicata al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 28 settembre 1966.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Giuseppe de Meo

I N D I C E

LETTERA DI PRESENTAZIONE	<i>Pag.</i>	3
------------------------------------	-------------	---

1. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

Premessa	§ 1.1	<i>Pag.</i>	9
Censimento dell'agricoltura	§ 1.2	»	9
Censimento della popolazione	§ 1.3	»	9
Censimento industriale e commerciale	§ 1.4	»	10
Tempi tecnici occorrenti per la pubblicazione dei dati dei censimenti	§ 1.5	»	11

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

Premessa	§ 1.6	»	12
Statistiche del movimento naturale della popolazione	§ 1.7	»	12
Statistiche sanitarie	§ 1.8	»	13
Statistiche dell'istruzione e statistiche sociali e culturali varie	§ 1.9	»	13
Statistiche elettorali	§ 1.10	»	15
Statistiche giudiziarie	§ 1.11	»	15
Statistiche agrarie	§ 1.12	»	15
Statistiche forestali	§ 1.13	»	16
Statistiche della zootecnia e della pesca	§ 1.14	»	17
Statistiche industriali	§ 1.15	»	17
Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche	§ 1.16	»	18
Statistiche alberghiere e del turismo	§ 1.17	»	19
Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni	§ 1.18	»	19
Statistiche del commercio interno	§ 1.19	»	20
Statistiche del commercio con l'estero	§ 1.20	»	20
Statistiche dei bilanci delle imprese e della Pubblica Amministrazione	§ 1.21	»	21
Statistiche dei prezzi e statistiche economico-sociali varie	§ 1.22	»	22

2. ATTIVITÀ DI STUDI E RICERCHE

Conti economici nazionali.	§ 2.1	<i>Pag.</i>	24
Conti finanziari	§ 2.2	»	27
Studi sulle rilevazioni occorrenti per i modelli econometrici . .	§ 2.3	»	27
Studi sulla produttività	§ 2.4	»	27
Studi per la nuova tavola intersettoriale.	§ 2.5	»	27
Studi per le statistiche sul debito pubblico	§ 2.6	»	28
Studi sulla finanza pubblica	§ 2.7	»	28
Studi inerenti alle statistiche dell'agricoltura	§ 2.8	»	28
Studi inerenti alle statistiche industriali e commerciali	§ 2.9	»	29
Studi inerenti alle statistiche dei prezzi	§ 2.10	»	30
Studi inerenti alle statistiche del lavoro	§ 2.11	»	30
Studi inerenti alle statistiche del traffico.	§ 2.12	»	31
Studi inerenti alle statistiche dell'istruzione e giudiziarie . . .	§ 2.13	»	31
Studi demografici	§ 2.14	»	31
Studi eseguiti su richiesta di Organi dello Stato	§ 2.15	»	33
Commissioni di studio	§ 2.16	»	34

3. ANDAMENTO FINANZIARIO

Premessa	§ 3.1	<i>Pag.</i>	35
Dati riassuntivi dei bilanci	§ 3.2	»	35
Finanziamenti	§ 3.3	»	36
Situazione di cassa	§ 3.4	»	36
Conclusioni	§ 3.5	»	36

4. PROBLEMI ORGANIZZATIVI E DI STRUTTURA

Premessa	§ 4.1	<i>Pag.</i>	38
Provvedimenti relativi al personale	§ 4.2	»	38
Relazioni dell'Istituto con altre pubbliche amministrazioni . .	§ 4.3	»	39
Relazioni dell'Istituto con gli Uffici comunali e provinciali di statistica	§ 4.4	»	40
Decreto P.R. 13/I/1965, n. 18 sulle rilevazioni con obbligo di denuncia	§ 4.5	»	41
Istituzione degli uffici di corrispondenza	§ 4.6	»	42
Servizio informazione statistica	§ 4.7	»	43
Locali e attrezzature.	§ 4.8	»	44
Pubblicazioni	§ 4.9	»	46
Conclusioni	§ 4.10	»	47

ALLEGATI

<i>A</i> — Elenco delle principali rilevazioni correnti per reparti operativi	<i>Pag.</i> 51
<i>B</i> — Commissioni di studio costituite durante l'anno 1965 e durante i primi otto mesi del 1966 e Commissioni preesistenti convocate durante lo stesso periodo	» 67
<i>C</i> — Riunioni internazionali avvenute nel 1965 e nei primi otto mesi del 1966	» 72
<i>D</i> — Principali pubblicazioni dell'Istituto.	» 80

1. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

1.1 - Durante il 1965 l'Istituto ha attivamente proseguito il lavoro, intrapreso negli anni precedenti, relativo allo spoglio meccanografico dei dati dei tre censimenti eseguiti nel 1961 da inserire negli ultimi volumi ancora inediti. Tenuto conto del grado di avanzamento di queste operazioni, si può affermare che l'attività riguardante i detti censimenti è ormai interamente concentrata nella pubblicazione dei detti volumi, pubblicazione che si prevede possa essere ultimata entro il primo semestre 1967.

La situazione, all'agosto 1966, dei lavori relativi a ciascuno dei tre censimenti del 1961, viene qui di seguito sinteticamente descritta.

1.2 - Per quanto riguarda il censimento dell'agricoltura, è da ricordare anzitutto che nel maggio scorso è stato stampato il volume sulle « Coltivazioni », nel quale, come già ricordato nella precedente relazione, sono riportati i dati — concernenti le principali colture erbacee, arboree e boschive — analizzati in funzione dei caratteri strutturali delle aziende. L'approntamento di detto volume ha richiesto un accurato esame critico, inteso a verificare l'attendibilità dei risultati in base ad altri dati disponibili, rilevati attraverso le statistiche correnti. Sono state peraltro iniziate le operazioni per lo spoglio meccanografico dei dati del volume « Impianti, fabbricati, mezzi meccanici », che prevedibilmente sarà ultimato nella primavera del 1967. In tale anno saranno pubblicati altresì gli altri volumi previsti nel piano di spoglio (Dati generali riassuntivi ; Relazione Generale ; Atti).

1.3 - La pubblicazione dei fascicoli provinciali del censimento della popolazione è stata portata a termine nel primo semestre del 1966. È stato inoltre pubblicato il fascicolo riassuntivo nazionale, allo scopo di mettere a disposizione degli interessati i primi dati definitivi per l'intero Paese, con riferimento ai vari caratteri presi in considerazione negli stessi fascicoli provinciali (popolazione residente, presente, temporaneamente assente ; popolazione residente per sesso, stato civile, classi di età ; popolazione attiva e non attiva ; famiglie ; abitazioni).

Per quanto riguarda i volumi nazionali, è stato ultimato lo spoglio meccanografico dei dati da inserire nei volumi « Professioni », « Famiglie e convivenze » e « Abitazioni ». Appena completato l'esame critico dei risultati — esame che risulta molto oneroso in relazione alla natura, alla complessità ed alla mole delle elaborazioni eseguite — si provvederà, entro il corrente anno, alla pubblicazione. Frattanto è stato iniziato lo spoglio per i volumi « Sesso, età, stato civile, luogo di nascita » e « Istruzione », la cui pubblicazione è prevista nel 1° semestre 1967.

In merito ai caratteri presi in considerazione in questi due ultimi volumi nazionali, è tuttavia da tener presente che sono già state pubblicate alcune elaborazioni idonee a soddisfare le più urgenti necessità conoscitive. In particolare, la disponibilità dei dati concernenti la distribuzione della popolazione per singolo anno di età e per sesso ha consentito di procedere alla costruzione delle tavole di mortalità della popolazione residente per il triennio 1960-62, delle quali verrà fatto cenno più avanti.

Per completare la rassegna delle pubblicazioni del censimento demografico, occorre aggiungere che nel corso del 1966 sarà stampato anche il volume contenente i dati sulla popolazione residente e presente nei singoli comuni, per tutti i dieci censimenti eseguiti dal 1861 al 1961, con riferimento alle circoscrizioni territoriali alla data del 15 ottobre 1961.

Nell'ambito dei lavori concernenti il censimento della popolazione, è da ricordare infine una particolare ricerca — ormai pressoché ultimata — intesa a confrontare i dati del censimento dell'ottobre 1961 con i dati dell'indagine sulle forze di lavoro del novembre dello stesso anno. Il lavoro tende a mettere in evidenza le discordanze esistenti nelle risposte fornite dagli interessati attraverso le due rilevazioni, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti professionali.

1.4 - La stampa dei volumi del censimento industriale e commerciale procede con ritmo soddisfacente. Infatti, al tomo 1° del volume « Industrie » concernente le imprese, pubblicato nel marzo 1966, farà presto seguito il tomo 2° relativo alle unità locali. Si sta procedendo, altresì, alla stampa del volume riguardante il « Commercio ». Restano da pubblicare i volumi concernenti i trasporti e il credito, per i quali, peraltro, è già ultimato lo spoglio meccanografico dei dati.

Attualmente sono in corso di elaborazione i dati sull'artigianato, settore che presenta ancora notevole rilevanza nella nostra struttura economico-produttiva. Tali dati saranno pubblicati nel volume « Dati generali riassuntivi », unitamente ai principali risultati che hanno formato materia di pubblicazione nei diversi volumi del censimento.

Come si è fatto cenno nella precedente relazione, nel quadro dell'elaborazione dei dati del censimento industriale e commerciale, si è pro-

ceduto allo spoglio di particolari dati richiesti dalla Comunità Economica Europea ai fini di un'inchiesta industriale condotta nei Paesi membri.

Allo scopo di poter disporre di una situazione aggiornata delle imprese industriali da interessare alle sempre più frequenti indagini condotte nel campo della produzione, del valore aggiunto, degli investimenti, ecc., sono stati avviati i lavori per la istituzione di uno schedario delle imprese stesse.

* * *

1.5 - Circa il notevole intervallo di tempo che intercorre fra la data di esecuzione dei censimenti e quella in cui termina la pubblicazione dei risultati — intervallo che risulta particolarmente lungo per il censimento demografico — è da osservare che la situazione dell'Italia, come del resto è stato rilevato anche nelle due precedenti Relazioni, non è sostanzialmente diversa da quella di altri Paesi aventi un'efficiente organizzazione statistica.

La principale causa che ha finora contribuito, nel nostro Paese, ad allungare il detto intervallo deve ricercarsi nella pratica impossibilità nella quale finora si è trovato l'Istituto di ridurre l'intervallo stesso attraverso una differente organizzazione del lavoro. Come è noto, infatti, la revisione, la critica e la codifica dei dati raccolti può essere effettuata solo in piccola parte con l'impiego di mezzi meccanici o elettronici. Pertanto, la maggior parte del lavoro deve essere eseguita a mano da personale avventizio, convenientemente istruito, che viene all'uopo assunto presso la sede dell'Istituto; e ciò implica a sua volta che il numero degli avventizi impiegabili è condizionato da varie circostanze, fra le quali una delle più notevoli è quella della limitata disponibilità dei locali.

Per eliminare o quanto meno ridurre questo inconveniente per i prossimi censimenti, risulterà forse preferibile predisporre un'organizzazione decentrata delle operazioni di revisione e codificazione che consenta di impiegare — per un periodo più ristretto di tempo — un numero più elevato di elementi. Tale organizzazione — il cui studio è stato già iniziato assieme a quello dei modelli di rilevazione — risulterà peraltro facilitata dall'esistenza degli « Uffici di corrispondenza » che una recente legge, come si vedrà più avanti, consente all'Istituto di creare nelle varie regioni italiane.

Ma, indipendentemente da siffatto nuovo assetto organizzativo, in occasione delle prossime operazioni censuarie sarà conveniente preordinare apposite elaborazioni basate su campioni di fogli di censimento, che permettano di fornire tempestive informazioni sui principali dati globali dei vari fenomeni considerati. A tal fine, sono state messe allo studio le tecniche seguite in questa particolare materia nei vari Paesi: studio che

risulta peraltro agevolato dall'attività degli appositi gruppi di lavoro della Conferenza degli Statistici Europei e della Comunità Economica Europea, in seno ai quali vengono dibattuti tutti i problemi connessi con l'esecuzione dei vari censimenti, ivi compresi quelli inerenti alla tecnica campionaria da impiegare in connessione con le rilevazioni censuarie.

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

1.6 - Sarebbe superfluo in questa sede riferire su tutti i lavori che l'Istituto svolge sistematicamente per raccogliere, elaborare e pubblicare i dati relativi ai vari fenomeni formanti oggetto delle rilevazioni correnti, il cui lungo elenco è del resto riportato nell'Allegato A. Pertanto, nella presente relazione, seguendo la prassi instaurata ormai da qualche tempo, mi limiterò ad esporre brevemente soltanto alcune notizie sulle più importanti *nuove* rilevazioni eseguite o avviate nel periodo considerato e sui principali perfezionamenti introdotti nelle preesistenti rilevazioni correnti.

1.7 - Nel campo delle statistiche del movimento naturale della popolazione — allo scopo di disporre di dati con riferimento alla popolazione residente — è stata iniziata la classificazione dei nati-vivi e dei morti secondo il luogo in cui risiedono i genitori o in cui è avvenuto il decesso.

Per gli italiani all'estero, è stata iniziata nel 1965 una nuova statistica del movimento naturale di questa parte della popolazione italiana. All'uopo, sulla base degli atti che pervengono dall'estero ai comuni per la trascrizione, vengono compilate schede di nascita, di morte e di matrimonio.

Per quanto riguarda il movimento migratorio, poiché la qualità dei dati è influenzata in modo determinante dallo stato delle anagrafi comunali, è opportuno qualche cenno in merito all'azione svolta per migliorare le condizioni delle anagrafi stesse. È noto che l'ISTAT fin dal 1963, di concerto coi Ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, promosse l'emanazione di un provvedimento per la modifica di alcune norme della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, modifica che tenderebbe ad eliminare l'abuso di alcuni comuni, che continuano, talvolta, a tenere iscritti in anagrafe interi nuclei familiari emigrati all'estero da vari anni (talora anche più di 10 anni): ciò che ha determinato in passato e potrà ancora determinare in avvenire un considerevole divario fra ammontare della popolazione residente (calcolata, appunto, sulla base delle risultanze anagrafiche) e ammontare della popolazione presente.

Dopo un lungo *iter* amministrativo, la Camera ha iniziato l'esame dello schema del provvedimento nel maggio 1966; ma, a causa dell'in-

sorgere di divergenze di vedute in seno alla competente Commissione, non è dato prevedere se e quando il disegno di legge verrà approvato.

È appena il caso di sottolineare che la ritardata approvazione della legge ha sensibilmente contribuito ad alterare la reale consistenza della popolazione residente dalla data dell'ultimo censimento ad oggi, e che tale alterazione va sempre più accentuandosi a mano a mano che ci si allontana dall'ottobre 1961. Ed è altresì facile immaginare quali gravi ripercussioni negative abbia avuto e continui ad avere la detta alterazione sia nel campo statistico (fenomeni demografici, conti economici nazionali e territoriali, confronti internazionali, ecc.) sia nel campo amministrativo (sistema per le elezioni, partecipazione dei comuni al gettito dell'IGE, ecc.).

In attesa che l'anzidetto disegno di legge venga approvato, l'ISTAT ha curato con particolare impegno la regolare tenuta delle anagrafi, soprattutto per quanto concerne le cancellazioni degli emigrati all'estero: infatti il numero di tali cancellazioni è notevolmente aumentato dal 1962 ad oggi.

1.8 - Per quanto riguarda le statistiche sanitarie, è noto che l'ISTAT si attiene a schemi ormai tradizionali, che sono rimasti pressoché invariati da molti anni. Queste statistiche riguardano l'attività degli ospedali e degli altri istituti di cura, le malattie soggette a denuncia obbligatoria, le cause di morte, ecc. Purtroppo, non è facile ampliare questo campo di rilevamento, che pure è tanto interessante; tuttavia, qualche cosa si è riusciti a fare: una innovazione meritevole di essere segnalata riguarda gli aborti e le nascite di bambini deformi, per i quali le nuove schede di rilevazione sono entrate in vigore dal 1° gennaio 1966.

Relativamente alle statistiche dell'assistenza e della previdenza sociale, è da segnalare che nel relativo annuario sono stati introdotti i dati riguardanti le pensioni di vecchiaia al clero, di recente istituzione.

1.9 - In riferimento alle statistiche dell'istruzione ed alle statistiche sociali e culturali varie, è poi opportuno fare un cenno particolare circa i dati analitici per rami di insegnamento, pubblicati nell'annuario delle statistiche dell'istruzione, concernenti le scuole, il corpo insegnante (secondo l'abilitazione e il titolo specifico), gli studenti e gli esami da questi sostenuti. Un'utile pubblicazione edita nel 1965 riguarda l'elenco dei comuni dotati di scuole elementari e medie.

L'Istituto ha altresì elaborato e reso di pubblico dominio i dati sui diplomati di scuole medie superiori nell'anno scolastico 1962-63. Sono poi in corso di elaborazione i risultati della seconda indagine sull'occupazione qualificata, che si riferisce al 30 giugno 1964.

Nell'aprile del 1965 è stata effettuata, su richiesta e con la collaborazione del Servizio informazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una particolare indagine sullo stato delle letture in Italia. Durante l'anno sono stati completati i lavori preparatori inerenti alla rilevazione delle biblioteche aperte al pubblico, mentre sono state poste allo studio altre rilevazioni particolari richieste da alcune amministrazioni (accertamento dei giovani africani che si trovano in Italia per motivo di studio, accertamento degli alunni delle scuole elementari e medie distinti per età, ecc.).

Su richiesta degli Organismi internazionali (OCSE, UNESCO, ecc.) sono stati compilati i vari questionari attinenti al vasto settore dell'istruzione, e, in genere, della cultura.

Un'altra importante rilevazione, eseguita con riferimento alla data del 1° giugno 1966, riguarda lo stato dell'edilizia scolastica, ed è rivolta ad accertare la consistenza ed il grado di funzionalità didattica ed ambientale di tutti gli edifici adibiti in Italia ad uso scolastico con riferimento alle scuole statali. Attraverso l'indagine sono stati raccolti anche dati sulle scuole non statali parificate, pareggiate e legalmente riconosciute. Questa rilevazione disposta con legge 13 luglio 1965, n. 874, avrebbe dovuto essere eseguita dal Ministero della Pubblica Istruzione, ovviamente con l'osservanza delle norme di cui all'art. 2 lett. d) del R.D.L. 27-5-1929, n. 1285, convertito nella legge 21-12-1929, n. 2238. Senonchè il detto Ministero, per ovvi motivi tecnici ed organizzativi, ha ritenuto di affidarla all'Istituto Centrale di Statistica, al quale vengono rimborsate le relative spese. È stata perciò stipulata apposita convenzione nella quale è previsto, fra l'altro, che la pubblicazione dei dati di base sarà effettuata a cura dell'Istituto. Allo stato attuale la rilevazione è stata ultimata in quasi tutte le provincie, e presso l'Istituto si sta procedendo alle operazioni di revisione e codificazione dei questionari, per passare quindi agli spogli meccanografici. Sempre nel campo dell'edilizia scolastica, nello scorso mese di agosto è stata avviata un'altra indagine diretta a rilevare gli edifici scolastici in corso di costruzione. In particolare la rilevazione si propone di accertare la consistenza degli edifici in corso, lo stato dei lavori, l'importo delle opere, nonchè l'Ente cui fa carico il finanziamento.

Nel campo delle statistiche sociali, è da menzionare anche l'indagine sulle vacanze degli italiani che è stata abbinata alla rilevazione nazionale sulle forze di lavoro del 20 aprile 1966. Tale indagine, eseguita su richiesta e col finanziamento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo (col quale anche è stata stipulata apposita convenzione), ha lo scopo di accertare i principali aspetti che caratterizzano le vacanze della popolazione italiana (località, durata, ecc.). I dati sono in avanzata fase di revisione ed elaborazione.

1.10 - Passando poi alle statistiche elettorali, va ricordato che nel periodo considerato sono stati stampati i quattro volumi (due riguardanti la Camera dei Deputati e due relativi al Senato della Repubblica) contenenti i risultati delle elezioni politiche del 1963.

È in corso la preparazione dei due volumi relativi alla statistica delle elezioni amministrative del 1964, secondo un piano di elaborazione concordato col Ministero dell'Interno.

1.11 - Nel campo delle statistiche giudiziarie, particolari cure sono state rivolte alla revisione critica dei questionari (fra modelli mensili e schede individuali pervengono poco meno di due milioni di stampati all'anno) ed alle sollecitazioni rivolte agli uffici ritardatari. Le statistiche giudiziarie civili risentono soprattutto dell'inattività di un certo numero di uffici di conciliazione, spesso mancanti del titolare o del cancelliere, uffici che peraltro non possono essere trascurati perché trattano un'aliquota non irrilevante di procedimenti giudiziari.

Meno difficoltosa è stata la situazione di altri rami di queste statistiche. Tra l'altro, proseguono con tempestività le elaborazioni dei dati sui fatti ritenuti delittuosi dai vari organi di polizia e pertanto denunciati all'autorità giudiziaria, nonché le elaborazioni dei dati di statistica penale e penitenziaria. Proseguono altresì le elaborazioni dei dati di criminalità generale che ora vengono eseguite in conformità alle modificazioni apportate, in epoca relativamente recente, al sistema già in uso. È tuttavia sentita la necessità di modifiche nei metodi di rilevazione e presentazione dei dati; ed a tal fine è stata costituita un'apposita Commissione di studio. Dei risultati di tali studi verrà data notizia nella Relazione riguardante il 1966.

* * *

1.12 - Anche nel settore delle statistiche agrarie, è stata svolta una attività assai cospicua, sia per risolvere problemi tecnici degli organi periferici, sia per ottenere ampliamenti e modifiche delle rilevazioni in atto. Tra l'altro, l'Istituto è stato presente a molte riunioni tenute presso gli Ispettorati compartimentali e gli Assessorati regionali, nel corso delle quali sono stati esaminati vari argomenti, come, ad esempio, la determinazione dei molteplici concetti di produzione, da tenere presente nelle statistiche delle coltivazioni agricole.

Nel corso del 1965 le rilevazioni relative alla superficie coltivata e quelle relative alla produzione agricola sono state estese ad alcune coltivazioni come il ravanello, il prezzemolo, ecc. Per altre coltivazioni (frumento tenero, frumento duro, riso, patata) è stata richiesta la ripartizione della superficie e della produzione a seconda delle varietà; per altre

ancora (cipolla, pisello, cetriolo, cavolo, ecc.) sono state chieste notizie suppletive, relativamente ad alcune varietà.

In riferimento alle esigenze comunitarie, l'ISTAT ha rappresentato agli Organismi competenti (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Agricoltura e Foreste, ecc.) le esigenze connesse con l'istituzione del catasto viticolo (che interesserà circa 2 milioni di aziende viticole dislocate in circa 7.000 comuni) e con l'indagine sulla struttura delle aziende agricole.

Per quanto riguarda il catasto viticolo — disposto con D.P.R. 29 dicembre 1965, n. 1707, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 maggio 1966, in esecuzione di un Regolamento del Consiglio della CEE — l'Istituto ha avviato da tempo gli studi sugli aspetti metodologici della rilevazione — che assume caratteri di un vero e proprio censimento — ed ha altresì effettuato prove pratiche di rilevazione in collaborazione col Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Sono attualmente in corso trattative col detto Ministero per la determinazione dei compiti che l'Istituto sarà chiamato ad assolvere e delle modalità organizzative della rilevazione.

Per quanto concerne l'indagine sulla struttura delle aziende agricole — promossa e finanziata dalla Comunità Economica Europea — la sua esecuzione è prevista dal Regolamento del Consiglio della CEE medesima n. 70/66 del 14 giugno 1966. L'indagine dovrà essere condotta con il metodo del campione e dovrà riguardare in Italia circa 500.000 aziende. L'epoca di esecuzione dell'indagine è stata fissata dal 1° novembre 1966 al 31 marzo 1967.

Onde costituire un punto fermo di partenza sia per le rilevazioni relative al catasto viticolo ed alla struttura delle aziende agricole, sia per le indagini sulla consistenza e produzione del bestiame (delle quali si dirà fra breve), sia infine, per tutte le statistiche del settore dell'agricoltura che potranno rendersi necessarie, anche in adempimento di obblighi comunitari, i comuni saranno tra breve chiamati ad aggiornare gli elenchi delle aziende agricole compilati in occasione del censimento del 1961.

1.13 - Notevole attività è stata svolta anche relativamente alle statistiche forestali. Molto impegnativa è stata infatti la revisione critica e l'elaborazione dei dati annuali relativi alle variazioni della superficie boscata ed alle utilizzazioni legnose. Altrettanto dicasi per i dati trimestrali riguardanti le utilizzazioni non legnose dei prodotti forestali e per quelli riguardanti l'andamento delle colture boschive, le opere di bonifica e di miglioramento fondiario eseguite nei territori montani, e per i dati mensili relativi alla nuova rilevazione dei prezzi di macchiatico e mercantili.

La superficie boscata di ciascun comune è stata aggiornata al 31 marzo 1965, sulla base dell'accennata statistica delle variazioni della su-

perficie, per tipo di bosco e categorie di proprietà. A seguito di tale aggiornamento, sono stati compilati riepiloghi che tengono conto sia delle circoscrizioni amministrative, sia delle zone altimetriche (montagna, litoranea e interna; collina, litoranea e interna; pianura). Sono stati infine approntati tutti gli elementi necessari per il calcolo del valore aggiunto e del prodotto netto forestale.

1.14 - Per quanto riguarda le statistiche della zootecnia — per la cui esecuzione gravi difficoltà sorsero, com'è noto, dopo l'abolizione dell'imposta sul bestiame — sono state condotte a termine nel 1965 le indagini campionarie eseguite sul bestiame bovino, suino, ovino e caprino, allo scopo di accertare la consistenza del bestiame stesso, nonché l'entità delle produzioni ottenute (carne, latte e lana) e la quantità dei mangimi consumati, con riferimento all'anno 1964. I risultati conseguiti attraverso tali indagini, che, com'è noto, si basano su un elenco di aziende aggiornato nel 1963, hanno, in linea di massima, confermato le valutazioni a livello nazionale che erano state precedentemente formulate attraverso elementi induttivi.

Risulta tuttavia evidente la necessità di risolvere in modo radicale il problema della formazione di una solida base su cui poggiare le future indagini. Ed è appunto questo uno dei motivi per cui, come si è detto poco sopra, è stato deciso di procedere nel più breve tempo possibile all'aggiornamento degli elenchi delle aziende agricole compilati nel 1961 onde costituire l'« universo » dal quale sarà possibile estrarre di volta in volta i « campioni » di aziende da utilizzare per le varie indagini nel settore dell'agricoltura.

L'indagine sulla produzione avicola 1964 ha avuto esito abbastanza soddisfacente e, pertanto, si è deciso di eseguire altre indagini con riferimento all'anno 1965.

A partire dal gennaio dello stesso anno, l'indagine statistica sul bestiame macellato ha acquistato periodicità mensile anche nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che precedentemente fornivano i dati di rispettiva pertinenza solo con cadenza semestrale.

Nel settore della pesca, sono state impostate due indagini intese ad accertare, con riferimento all'anno 1965, le caratteristiche strutturali degli impianti di trotticoltura e le rispettive produzioni, nonché le superfici a risaia nelle quali è stata praticata la carpicoltura.

* * *

1.15 - Nel settore delle statistiche industriali, si è cercato di introdurre alcuni ampliamenti nelle rilevazioni con cadenza mensile, cui peraltro fa riscontro qualche semplificazione apportata ai rilevamenti con periodicità annuale.

Per quanto riguarda le rilevazioni con cadenza mensile — occorrenti soprattutto per la costruzione degli importantissimi indici della produzione industriale — i dati, com'è evidente, debbono avere spiccati caratteri di rappresentatività, di snellezza e tempestività. All'uopo, sono stati riveduti i criteri con i quali questi indici vengono attualmente calcolati e si è tentato anche di estendere le rilevazioni, invitando a collaborare all'indagine nuove imprese, scelte soprattutto fra quelle che si avvalgono delle più moderne tecniche produttive. Così, ad esempio, nel settore delle industrie chimiche si è tenuto conto del rilevante sviluppo assunto negli ultimi anni dalla chimica organica, soprattutto in relazione all'industria petrolchimica.

Per quanto concerne l'industria meccanica, sono state introdotte nuove rilevazioni mensili sugli apparecchi elettrodomestici, televisivi e simili, sui prodotti di meccanica e minuteria metallica, di meccanica di precisione (balance e bilici, apparecchi medico-chirurgici, strumenti di misura, apparecchi fotografici), sulle pompe e motopompe.

È auspicabile che dette rilevazioni abbiano esito positivo anche perchè i loro risultati saranno utilizzati per la costruzione di un nuovo indice della produzione industriale che avrà per base la media mensile dell'anno 1966. A questo fine sono state già in gran parte eseguite le elaborazioni necessarie per la determinazione del sistema dei pesi.

1.16 - Molto notevoli sono i miglioramenti già introdotti, o in via di introduzione, nelle statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche. Anzitutto è da ricordare la rilevazione sul mercato edilizio, predisposta nel 1965 ed eseguita nel marzo 1966 con la collaborazione e il concorso finanziario della Banca d'Italia. Tale indagine ha fornito dati di notevole interesse sullo stato di avanzamento dei lavori, sulla proprietà e sul collocamento delle abitazioni, nonché su alcuni caratteri dei singoli fabbricati (destinazione, natura, tipo, dimensioni, struttura portante, consistenza). Hanno formato oggetto dell'indagine sia i fabbricati residenziali e non residenziali costruiti nel periodo 1° gennaio 1963 - 31 marzo 1966, sia quelli in corso di costruzione al momento dell'esecuzione dell'indagine stessa, alla quale sono state interessate dieci grandi città, opportunamente scelte nel territorio nazionale, nonché 63 comuni dei « plessi » di Milano, Torino e Napoli. I risultati della rilevazione sono stati pubblicati in un « Notiziario » e in un Supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica del luglio 1966.

Nel 1965 è stata pure predisposta un'indagine sulle abitazioni — analoga alle precedenti del 1960 e del 1962 — che ha avuto pratica attuazione nel mese di gennaio 1966, in concomitanza con la rilevazione campionaria delle forze di lavoro. I relativi dati — di grande interesse specialmente per la disciplina dei fitti attualmente in corso di elaborazione

al Parlamento, e, in generale, per la politica relativa alle case di abitazione nel nostro Paese — sono in corso di pubblicazione in un fascicolo di « Note e Relazioni ». Alcuni dei principali risultati sono stati già pubblicati, peraltro, in apposito Supplemento al Bollettino mensile di statistica (agosto 1966).

Inoltre, a partire dall'anno 1966, è stata intrapresa la nuova raccolta dei dati relativi alle singole « opere iniziate », il cui modello di rilevazione, per non aggravare troppo il lavoro da compiersi presso i comuni, è stato preparato in modo molto semplice.

È stata infine predisposta una rilevazione sulle costruzioni edilizie in corso, rilevazione che ha lo scopo di creare una base utile per le successive indagini in questo settore. Infatti, partendo dalla situazione, ad una certa data, dei cantieri in corso, e tenuto conto del movimento di rinnovo (opere iniziate e opere ultimate), che già viene rilevato dall'ISTAT, fabbricato per fabbricato, sarà possibile tenere aggiornato l'« universo » dei cantieri : ciò che a sua volta consentirà di giungere ad accertamenti periodici sulla produzione edilizia.

* * *

1.17 - Nel settore delle statistiche alberghiere e del turismo, considerato il regolare andamento delle rilevazioni in corso, è sembrato opportuno rivolgere particolare attenzione alle rilevazioni degli esercizi extra-alberghieri, la cui entità ha ormai raggiunto notevole importanza. A tal fine è stata predisposta un'accurata ricerca presso gli Enti provinciali per il turismo, col duplice scopo di controllare la consistenza delle unità ricettive e l'attendibilità del movimento denunciato. Con l'occasione, è stata anche accertata la superficie occupata dai campeggi, in considerazione della sempre maggiore importanza assunta da tale forma di ricettività.

È sembrato altresì opportuno rivolgere particolare attenzione alle indagini sul movimento di frontiera, e pertanto sono stati attuati particolari controlli mensili d'intesa con l'ENIT, per seguire le correnti turistiche affluite attraverso i transiti terrestri. Nel contempo, sono stati tenuti intensi contatti con gli Organi di polizia, per seguire le correnti affluite per via aerea e per via marittima.

1.18 - In relazione alle statistiche dei trasporti e delle comunicazioni, e in particolare con riferimento alla navigazione marittima, è da segnalare anzitutto che, in seguito all'invito rivolto all'ISTAT dalla CEE, è stata variata la classificazione merceologica delle merci sbarcate e imbarcate nei porti nazionali.

Inoltre, per quanto riguarda il traffico stradale, è stata migliorata la rilevazione sia della localizzazione degli incidenti, sia delle conseguenze

mortali degli incidenti stessi. Riguardo alla localizzazione, vengono ora rilevate varie notizie, quali, ad esempio, quelle sugli incidenti accaduti nelle intersezioni stradali (vigilate o no, interessanti strade statali o non statali, ecc.) che prima non formavano oggetto di rilevazione. Riguardo ai decessi, opportuni confronti vengono eseguiti tra i documenti statistici che pervengono da fonti diverse, allo scopo di approfondire le conoscenze che si hanno su questo così grave fenomeno.

Sembra opportuno ricordare, in proposito, che nella statistica degli incidenti stradali sono rilevate le persone decedute sul colpo, o anche dopo, ma non oltre il settimo giorno a partire da quello dell'incidente compreso: ne consegue che il numero totale dei morti può essere desunto soltanto dalla statistica delle cause di morte, la quale comprende tutti i decessi, quale che sia il tempo trascorso tra l'incidente e la morte.

D'altro canto, non sembra opportuno estendere la rilevazione ai decessi per incidente stradale verificatisi dopo il settimo giorno. È bensì vero che in altri Paesi il periodo considerato è ben più ampio, perfino di trenta giorni, ma l'ISTAT preferisce evitare i notevoli ritardi a cui si andrebbe fatalmente incontro, a causa soprattutto della difficoltà di seguire le vicende di quei feriti, che, dopo un certo numero di giorni dal primo ricovero, vengono trasferiti in altre case di cura o a domicilio.

1.19 - Nel campo delle statistiche del commercio interno, sono state avviate alcune nuove rilevazioni richieste dalla CEE, tra cui quella sulle vendite effettuate dalle imprese aventi più di cinque punti di vendita, nonché l'indagine sperimentale sul costo di distribuzione nel commercio al minuto delle calzature.

1.20 - Per le statistiche del commercio con l'estero, va ricordato che a partire dal 1° luglio 1965 è entrata in vigore la nuova tariffa dei dazi doganali di importazione, la cui classificazione merceologica ha subito, rispetto alla precedente tariffa, un considerevole numero di variazioni. Le modifiche della classificazione, oltre a scaturire da necessità tariffarie, traggono origine anche da idee maturate durante il lungo lavoro svolto in sede comunitaria, dove hanno avuto luogo approfondite discussioni nell'intento di addivenire ad una classificazione « armonizzata » in base alla quale sia agevole rendere uniformi, da parte degli Uffici della CEE, le diverse documentazioni statistiche predisposte dai Paesi membri.

Inoltre, sempre per esigenze comunitarie, nelle rilevazioni relative a molte merci sono state considerate anche unità di misura diverse dalla consueta unità di peso.

Le modifiche di cui sopra hanno comportato un vasto lavoro di aggiornamento del piano di spoglio e di elaborazione meccanografica

dei dati. È stato pure necessario colmare numerose e comprensibili lacune presentate dai documenti doganali pervenuti dopo l'entrata in vigore della nuova tariffa e delle disposizioni comunitarie.

Allo scopo di poter disporre con maggiore sollecitudine dei dati sul commercio con l'estero, nei primi mesi del corrente anno sono stati adottati particolari accorgimenti che hanno consentito di snellire la lavorazione del materiale di base (costituito, com'è noto, da circa $5\frac{1}{2}$ milioni di bollette doganali all'anno) e che permetteranno di anticipare la stampa dei volumi mensili ed annuali.

A partire dal mese di febbraio 1965, su richiesta del Ministero delle Finanze (che ha peraltro provveduto a far stanziare nel proprio bilancio una somma destinata all'Istituto) è stata iniziata la nuova rilevazione statistica riguardante le merci che formano oggetto della Politica Agricola Comune (P.A.C.). I documenti statistici relativi a questa rilevazione consentono di accertare l'effettiva consistenza delle quantità, dei valori e dei prezzi medi dei prodotti agricoli importati ed esportati settimanalmente e di accertare altresì taluni aspetti finanziari delle operazioni doganali che vengono concluse in ciascun mese. I documenti stessi, inoltre, risultano indispensabili sia ai fini della fissazione periodica dei limiti dei prelievi sui prodotti agricoli, sia ai fini dell'individuazione degli oneri e dei benefici derivanti all'Italia dalla gestione comunitaria del Fondo europeo di orientamento e di garanzia per l'agricoltura (FEOGA).

* * *

1.21 - Nel campo delle statistiche dei bilanci delle imprese e della Pubblica Amministrazione, deve si anzitutto far cenno all'indagine campionaria sui conti economici delle piccole e medie imprese industriali, commerciali e dei trasporti, già segnalata nella Relazione dello scorso anno.

La rilevazione ha consentito di ottenere non solo stime più approssimate di alcuni aggregati necessari per la compilazione del bilancio economico nazionale, quali il valore aggiunto, gli investimenti fissi e le spese di personale; ma anche notizie quantitative su altre voci della contabilità delle aziende — quali il fatturato, gli acquisti di materiali e di servizi, le giacenze, ecc. — indispensabili per la compilazione delle tavole dell'inchiesta industriale 1963, richieste dalla Comunità Economica Europea.

È stata poi impostata la rilevazione degli investimenti industriali 1965, richiesta dal Consiglio dei Ministri della Comunità, per la quale sarà disponibile un apposito contributo dell'ISCE. Nel programmare l'indagine si è avuto di mira, tra l'altro, il miglioramento delle basi stati-

stiche necessarie per le valutazioni correnti degli investimenti fissi, ai fini della contabilità nazionale e della costruzione della serie del capitale.

Nel 1965 è stata ultimata la rilevazione dei conti economici delle grandi imprese industriali, commerciali e dei trasporti, riferita all'anno 1964: si tratta di una rilevazione che riveste la massima importanza, specie a seguito dei miglioramenti già apportati ai questionari. Questi miglioramenti hanno comportato una più completa conoscenza della struttura dei conti economici delle imprese, risultando peraltro utili anche per l'analisi della distribuzione del reddito tra i fattori della produzione.

Nello stesso anno 1965 ha avuto luogo l'indagine sulle spese per la ricerca scientifica sostenute nel corso del 1963. Sono state interpellate le università, gli enti statali, il CNR, il CNEN, le aziende a partecipazione statale e circa 1.000 imprese private. Anche a seguito di sollecitazione del Ministero per la Ricerca Scientifica e di altri organismi, è in corso di preparazione una nuova indagine sulle spese sostenute nel 1965.

Per le consuete indagini statistiche sui bilanci delle pubbliche amministrazioni è stato elaborato un piano semplificato di spoglio, che dal corrente anno consentirà di realizzare apprezzabili economie di lavoro e notevoli abbreviazioni dei tempi di pubblicazione dei dati.

1.22 - Per quanto riguarda le statistiche dei prezzi e le statistiche economico-sociali varie, deve essere ricordato anzitutto che ormai vengono pubblicati nel Bollettino mensile di statistica gli indici del costo della vita con base 1961 = 100, per 90 capoluoghi di provincia: infatti, agli indici di 44 capoluoghi la cui pubblicazione ebbe inizio nel marzo 1964, si sono via via aggiunti quelli di altri 46 capoluoghi. Pertanto, restano solamente due capoluoghi (Chieti e Latina) per i quali non si dispone degli indici calcolati secondo la nuova base. È tuttavia da prevedere che, come si vedrà più avanti, l'indice del costo della vita con base 1961 = 100 dovrà, entro breve termine, essere sostituito da un numero indice con base più ravvicinata.

Sono state pure effettuate, a richiesta della CEE, e limitatamente alla zona di Ispra, quattro rilevazioni trimestrali dei prezzi, da utilizzarsi per il calcolo di un indice valevole per l'aggiornamento delle retribuzioni del personale dell'EURATOM.

Infine, nello scorso aprile, sempre a richiesta della CEE, è stata iniziata un'indagine semestrale dei prezzi al minuto presso i negozi specializzati di quattro grandi città (Roma, Milano, Napoli e Bari).

Nel settore dei prezzi all'ingrosso va ricordata la nuova rilevazione, iniziata nel 1965, dei prezzi «alla produzione», di alcuni tipi di frutta (pere, mele, pesche) distinti per varietà (in complesso, si considerano 77 varietà). È in programma l'estensione di questa rilevazione ad altri tipi di frutta.

Sono peraltro in avanzata fase di elaborazione gli studi per la costruzione di un nuovo indice dei prezzi all'ingrosso con base 1966=100, del quale verrà fatto cenno più avanti.

Nel periodo considerato si è proceduto ai consueti aggiornamenti della rilevazione delle retribuzioni lorde minime contrattuali ed al calcolo dei corrispondenti indici.

Sono state ormai ultimate le operazioni di spoglio dei risultati dell'indagine nazionale sui bilanci di famiglia 1963-64, i cui primi risultati sono stati pubblicati in un Supplemento del Bollettino mensile di statistica del mese di aprile 1966. I dati analitici formeranno oggetto di apposita pubblicazione, nella quale saranno altresì presentati i risultati di alcune ricerche di carattere econometrico eseguite sulla base dei dati raccolti.

Nel mese di agosto 1965 furono inviate all'Istituto Statistico delle Comunità Europee le notizie relative ai bilanci delle famiglie interessate all'indagine comunitaria, cioè di 9.000 famiglie scelte fra quelle con capo appartenente ad una delle seguenti condizioni: dirigente o impiegato, lavoratore in proprio nell'agricoltura, lavoratore dipendente di qualunque ramo.

Nel settore delle statistiche delle forze di lavoro, le consuete rilevazioni campionarie hanno avuto luogo nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, con l'utilizzazione di un campione di circa 85.000 famiglie scelte in circa 1.400 comuni. In conformità del piano tecnico predisposto a suo tempo, nel 1965 il campione dei comuni è stato parzialmente rinnovato mediante la sostituzione di circa 300 comuni, mentre il campione delle famiglie è stato rinnovato per un terzo ad ogni successiva indagine trimestrale. Inoltre, essendosi resi disponibili i dati comunali dell'ultimo censimento demografico, è stato provveduto all'aggiornamento della stratificazione dei comuni per tutte le provincie.

Altri lavori eseguiti durante il 1965 riguardano le statistiche della occupazione dipendente nelle imprese, che, com'è noto, sono basate sull'utilizzazione dei dati desunti dalle denunce periodicamente presentate dalle imprese stesse in applicazione delle leggi che regolamentano l'assicurazione contro le malattie. Al riguardo, sarebbe stato necessario riportare alla classificazione ufficiale delle attività economiche i dati rilevati ed elaborati dall'INAM secondo una sua propria classificazione: purtroppo questo obiettivo è stato solo parzialmente conseguito, in quanto non è stato possibile eliminare alcune divergenze di classificazione.

La statistica dei conflitti di lavoro è proseguita con le note modalità, ossia avvalendosi della collaborazione delle Questure, quali organi rilevatori nell'ambito delle rispettive provincie. Al fine di facilitare il compito di tali organi, è stata compilata una guida contenente le istruzioni per la rilevazione.

Le statistiche del movimento migratorio con l'estero si avvalgono dello schedario, istituito presso i comuni nel 1964, concernente le persone in possesso di passaporto richiesto per motivi di lavoro.

2. ATTIVITÀ DI STUDI E RICERCHE

2.1 — Fra le attività di studi e ricerche svolte con carattere di continuità dall'Istituto, primaria importanza ha la costruzione dei conti economici nazionali nella quale, com'è noto, confluisce il coordinamento, la critica e l'impiego di una grande massa di informazioni quantitative desunte dalle fonti più svariate.

I risultati della detta attività — ivi compresi anche il commento dei risultati stessi, i confronti con l'anno precedente, nonché talune previsioni per l'anno successivo — non formano generalmente oggetto di specifiche ed analitiche pubblicazioni da parte dell'ISTAT. Essi tuttavia, costituiscono, per così dire, la struttura portante di tre documenti ufficiali del Governo, e cioè: la « Relazione economica generale del Paese », la « Relazione sull'attività di coordinamento » e la « Relazione previsionale e programmatica » presentate al Parlamento rispettivamente dai Ministri del Tesoro e del Bilancio, dal Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e dal Ministro del Bilancio.

Nel periodo considerato, come di consueto, sono stati compilati i questionari sui conti economici nazionali, richiesti dagli Organismi internazionali che ne curano la raccolta sul piano mondiale (ONU) o su quello europeo (CEE e OCSE). È proseguita pure l'attività di studio e di ricerca in collaborazione con gli appositi gruppi di lavoro dell'ONU e della CEE incaricati di formulare schemi teorici più avanzati nel campo della contabilità nazionale.

Ma, in questo gruppo di studi, il maggior rilievo — per la complessità della materia e per i gravosi sforzi richiesti — spetta alla revisione dei conti economici dell'Italia, che, iniziata verso la fine del 1964, è stata portata a termine nella prima metà del corrente anno. Al riguardo, si ricorda che la contabilità nazionale era nata in Italia nel primo dopoguerra sulla base dello scarso materiale allora esistente e si ricollegava allora, per molti dati di struttura, ai censimenti economici del 1937-39.

Le statistiche economiche — ma non vogliamo riferirci soltanto a queste, perchè quasi tutte le statistiche confluiscono nel sistema dei conti economici nazionali — erano nel frattempo progredite, ma non tutte

le informazioni di più recente acquisizione venivano utilizzate nei calcoli, per non turbare la comparabilità dei dati degli ultimi anni con quelli degli anni precedenti. Solo una sostanziale revisione dei criteri seguiti nel passato poteva consentire la sistematica e coerente utilizzazione di tutto il nuovo materiale statistico, rappresentato, in particolare, dai più recenti censimenti, dalle rilevazioni trimestrali sulle forze di lavoro, dalle indagini sul fatturato, sui costi e sugli investimenti delle imprese non agricole, dalle rilevazioni sui bilanci degli enti pubblici, sui bilanci di famiglia, ed altre ancora.

D'altra parte, negli ultimi dodici anni decine di riunioni di esperti di contabilità nazionale si sono tenute nell'ambito dell'ONU a Ginevra e della CEE a Bruxelles, per approfondire e migliorare gli schemi teorici, cui i conti economici si ispirano, ed i metodi di stima degli aggregati. E benchè il processo di revisione metodologica sia ancora in corso, il tempo era ormai venuto per uniformare meglio il sistema italiano agli schemi internazionali.

Circa le principali modifiche apportate alle serie, una di esse riguarda la misura stessa delle fondamentali grandezze economiche del reddito nazionale, dei consumi e degli investimenti. L'entità delle rettifiche non è eccessivamente elevata; ma quel che conta è che i nuovi dati consentono di effettuare più agevoli e corretti confronti con altri Paesi.

La seconda modifica consiste nella definitiva accettazione dello schema dell'ONU, dal quale lo schema italiano si allontanava per il diverso trattamento dei servizi prestati dalla pubblica amministrazione, che il primo considerava tutti finali mentre il secondo distingueva in finali e intermedi. Questa distinzione comportava che il reddito nazionale — e quindi anche i consumi pubblici — fossero ridotti di un importo eguale al valore dei servizi intermedi, a causa della circostanza che questi ultimi vengono in pratica utilizzati dalle imprese private e incorporati nella loro produzione. Impostazione, questa, che l'Istituto ritiene ineccepibile sul piano teorico, ma difficile da applicarsi sul piano pratico delle rilevazioni statistiche e perciò non seguita da alcun altro Paese.

La terza modifica consiste in una più corretta classificazione del prodotto lordo secondo le diverse attività economiche. Così ad esempio, una parte del reddito, apparentemente prodotto dalle industrie alimentari o dalle raffinerie di petrolio, è stata trasferita al ramo del commercio, trattandosi, nel caso in esame, di un'attività di distribuzione.

La quarta concerne la maggiore analisi con la quale vengono esposti i dati sui consumi, sugli investimenti e sugli scambi con l'estero.

La quinta riguarda la maggiore analisi dei dati del settore della pubblica amministrazione, che risultano classificati in tre raggruppa-

menti fondamentali: l'amministrazione centrale (Stato ed enti nazionali), l'amministrazione locale (regioni, provincie, comuni ed altri enti locali) e gli enti di previdenza ed assistenza sociale. Per ciascun tipo di enti si dispone di conti separati.

La sesta modifica concerne una più attendibile stima degli ammortamenti economici coerente con le valutazioni degli investimenti effettuati negli anni precedenti a quello di riferimento, per tutto l'arco normale di vita dei beni capitali considerati.

La settima riguarda una migliore determinazione delle variazioni quantitative dei vari aggregati, e cioè la loro valutazione a prezzi costanti. A tal fine, non solo è stata ravvicinata la base, spostandola dall'ormai lontano 1954 al 1963, ma è stata anche perfezionata la tecnica della deflazione.

Un aspetto particolare va peraltro segnalato in proposito, quello cioè dei riflessi, sull'attività generale dell'Istituto, di questo minuzioso e complesso lavoro di revisione della contabilità nazionale portato a compimento a tempo di primato: nel senso che si è dovuto accelerare lo spoglio di materiale statistico e sono state effettuate nuove indagini che hanno permesso di colmare certe lacune nella documentazione di base. Tra queste, è da ricordare la rilevazione campionaria sul valore aggiunto delle medie e piccole imprese; ma mentre questa indagine, per la sua stessa natura, non potrà essere ripetuta annualmente, altre rilevazioni, pure iniziate nel 1965 — come quella dei bilanci degli enti pubblici minori, dei conti economici delle aziende di credito, delle entrate ed uscite delle casse mutue aziendali, ed altre ancora — diverranno permanenti.

Infine, è da notare che la revisione ha richiesto la determinazione del numero degli occupati per ramo e classe di attività economica per tutto il periodo decorrente dal 1951: lavoro, questo, quanto mai impegnativo e auspicato da più parti.

Il lavoro di perfezionamento ed estensione della contabilità nazionale non si è esaurito con la revisione delle serie pubblicate (« I conti nazionali dell'Italia » e « I conti territoriali dell'Italia » apparsi in due Supplementi del Bollettino mensile di statistica) ed in corso di pubblicazione. Gli studi continuano, infatti, per la compilazione di conti economici intestati al settore delle imprese e a quello delle famiglie, che completerebbero il sistema di conti settoriali, per il quale sono attualmente disponibili solo i conti della pubblica amministrazione e del « resto del mondo ».

Inoltre, sono state iniziate presso l'Istituto le ricerche per la compilazione di conti a periodicità trimestrale. All'uopo, è stata costituita apposita Commissione di studio della quale fanno anche parte valorosi

rappresentanti di Enti che per proprie esigenze avevano già compiuto qualche primo tentativo in questo campo.

2.2 - Altre ricerche sui conti finanziari sono tuttora in corso. Progressi sostanziali sono stati compiuti nella compilazione dei conti degli intermediari finanziari della pubblica amministrazione, del « resto del mondo » e della rimanente parte dell'economia rappresentata dal gruppo imprese-famiglie. La scissione delle operazioni finanziarie delle imprese da quelle delle famiglie viene tentata su due vie: l'una basata sull'individuazione di poste tipiche di ciascun settore — ad esempio, conti correnti di corrispondenza, esclusivamente utilizzati dalle imprese — e l'altra basata sulla rilevazione diretta dei bilanci di un gruppo di aziende.

A questo riguardo, l'ISTAT ha già eseguito un'indagine sui bilanci delle società aventi titoli quotati in borsa ed intende estendere la rilevazione ad un gruppo selezionato di imprese di diversa forma giuridica e dimensione. Nel campo delle statistiche del credito, delle assicurazioni e delle borse, si è provveduto alla raccolta ed alla pubblicazione dei dati di base, avvalendosi anche della collaborazione di altri enti.

2.3 - Nell'attuale momento, in cui è tanto avvertita la necessità di un'approfondita conoscenza della struttura economica del Paese, lo ISTAT ritiene indispensabile fornire al Governo, e a quanti altri ne hanno interesse, gli strumenti statistici idonei a valutare l'andamento nel tempo dei vari settori dell'economia ed a consentire anche la formulazione di meditate previsioni circa l'ulteriore sviluppo di essa mediante l'eventuale impiego di modelli econometrici. A tale riguardo — anche nel quadro della collaborazione da tempo instaurata col Ministero del Bilancio — fin dal 1965 è stata costituita una Commissione di studio sotto la presidenza del Prof. Parenti, con il compito di eseguire un esame critico delle rilevazioni esistenti e di formulare proposte circa le nuove rilevazioni che potranno rendersi necessarie in un prossimo avvenire per la costruzione dei modelli econometrici per l'economia italiana, onde dar modo all'Istituto di preordinare tali nuove indagini possibilmente con un congruo anticipo rispetto al momento della loro utilizzazione.

2.4 - Nel quadro dell'attività di studi e ricerche svolta nell'ambito dell'Istituto è da ricordare la pubblicazione di un volume edito nella collana degli « Annali di statistica », dedicato alla « Produttività e distribuzione del reddito in Italia nel periodo 1951-63 », al quale, oltre allo scrivente, hanno validamente collaborato alcuni valorosi funzionari dell'Istituto e assistenti dell'Università di Roma.

2.5 - Per quanto riguarda la nuova tavola intersettoriale dell'economia italiana, sono state condotte a termine alcune fasi dei lavori pre-

paratori, quali la revisione della classificazione settoriale e l'analisi delle fonti dei dati da utilizzare. All'ISCE sono stati forniti chiarimenti sulla tavola 1959, nella versione di questa preparata per la CEE e, congiuntamente con lo stesso ISCE, sono stati esaminati i motivi che hanno determinato la diversità di livello di alcuni coefficienti tecnici della tavola italiana, rispetto ai corrispondenti coefficienti tecnici calcolati sulle tavole degli altri Paesi della Comunità.

2.6 - La Commissione di studio incaricata di formulare proposte per il miglioramento delle statistiche del debito pubblico ha ultimato i suoi lavori ed il Relatore incaricato ha stilato il testo provvisorio della relazione conclusiva, che, dopo i necessari rifacimenti e completamenti, formerà oggetto di apposita pubblicazione.

2.7 - Nell'aprile del 1965 ha avuto luogo presso l'ISTAT, con l'intervento dell'On.le Tremelloni e di altre illustri personalità del mondo scientifico e finanziario, il primo convegno di studi statistici sulla finanza pubblica. Come disse in quell'occasione l'On.le Ministro, il convegno venne convocato anzitutto perchè si riteneva che lo Stato dovesse « informarsi e informare » intorno ai fenomeni della vita economica ed in particolare dovesse « rendersi conto e render conto » dell'attività di esecuzione delle norme legislative o delle scelte che attua attraverso la pubblica finanza. L'osservazione statistica, in questo campo, ha — com'è noto — importanza fondamentale, in quanto consente di giudicare ciò che è stato fatto in passato e di formulare previsioni idonee ad orientare le scelte future da parte dei governanti e dei governati.

Il convegno ha riscosso un notevole successo, sia per la larga partecipazione di intervenuti, tra i quali i rappresentanti di alcune Amministrazioni finanziarie straniere, sia per l'alto valore delle relazioni che hanno costituito l'ossatura del convegno e delle numerose comunicazioni illustrate da vari studiosi. È da notare, anche, che il convegno ha consentito fruttuosi contatti fra uomini di studio e funzionari dell'Amministrazione finanziaria. Gli « Atti » sono stati pubblicati in un grosso volume degli « Annali ».

* * *

2.8 - Alle ricerche sulla struttura e sullo sviluppo del sistema economico italiano cui finora si è fatto cenno (§§ 2.1-2.7) hanno fatto riscontro altri studi riguardanti particolari settori.

Così, nel campo delle statistiche dell'agricoltura, è stato pressochè ultimato lo studio del piano di campionamento concernente la ricordata indagine sulla struttura delle aziende agricole della CEE (Cfr. § 1.12). Al

riguardo, al fine di predisporre un'idoneo schema di stratificazione e di campionamento, sono stati compiuti alcuni esperimenti per analizzare la variabilità dei caratteri considerati (in particolar modo, il numero delle aziende e la loro superficie) nelle varie classi di comuni, in funzione della zona altimetrica e delle caratteristiche culturali.

Uno studio approfondito ha richiesto la messa a punto del modello di rilevazione e del piano organizzativo e di spoglio dell'istituendo catasto viticolo, del quale si è già fatto cenno in altra parte della presente Relazione (Cfr. § 1.12).

L'Istituto ha peraltro partecipato sia alle riunioni promosse dall'Isce per un programma annuale d'indagine sui prodotti orticoli non commestibili e per la messa a punto degli schemi dei bilanci di approvvigionamento di ortaggi e frutta, sia alle riunioni indette a Ginevra dalla FAO ai fini della consultazione regionale sul progetto di programma relativo al censimento mondiale dell'agricoltura del 1970.

2.9 - Relativamente alle statistiche industriali e commerciali, l'ISTAT, com'è stato già accennato (Cfr. § 1.15), ha già in fase di avanzata elaborazione, la costruzione di un nuovo indice della produzione industriale con base ravvicinata e con sistema di pesi più rispondente all'attuale struttura degli scambi.

Sulla base di apposito programma predisposto dalla CEE, sono continuate le ricerche riferentisi alla costruzione di indici correnti mensili delle vendite, nel commercio al minuto. Com'è noto, in base alle rilevazioni già avviate, si dispone di indici per i grandi magazzini, per le cooperative di consumo e per le imprese aventi almeno cinque unità locali di vendita: si tratterebbe perciò di costruire indici con riferimento alle minori imprese ed all'uopo è stato iniziato lo studio per la stratificazione delle imprese stesse, per poi passare alla determinazione del campione, la cui ampiezza si aggirerà intorno alle 4.000 unità.

L'ISTAT, inoltre, collabora con varie altre Amministrazioni per particolari indagini a cui queste sono interessate. Ad esempio, presentemente collabora con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, per l'indagine commessa dalla CEE su un campione di operai del settore industriale, allo scopo di reperire dati strutturali sui salari. La collaborazione si concreta nella preparazione del piano di rilevazione, per il quale nel 1965 è stato iniziato lo studio dei problemi di stratificazione, e del calcolo dei tassi di campionamento.

Si ricorda pure che l'ISTAT è in contatto con la CEE per tutte le varie questioni che presso questa sono dibattute in merito alle statistiche industriali e commerciali, come ad esempio per le classificazioni dei prodotti industriali per le quali si è riunito più volte presso la CEE il competente Sottocomitato.

Va infine ricordato che è stata recentemente costituita una Commissione di studio — della quale fanno parte esperti del Ministero dell'Industria e delle associazioni di categoria — presieduta dal Prof. Tagliacarne, nella sua duplice veste di Membro del Consiglio superiore di statistica e di Segretario generale dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria e agricoltura. La commissione ha il compito di formulare proposte ai fini del coordinamento delle statistiche industriali eseguite dall'ISTAT e da altre amministrazioni, nonché ai fini delle rilevazioni statistiche dei prezzi. In ordine al perseguimento dei detti fini, la commissione dovrebbe altresì esprimere proposte per il coordinamento dell'attività degli uffici provinciali di statistica, nonché per l'istituzione e — successivamente — per l'aggiornamento presso l'ISTAT del già citato schedario delle imprese industriali.

2.10 — Nel campo dei prezzi è stata avvertita l'esigenza di avviare studi per la costruzione di nuovi indici con basi più ravvicinate nel tempo.

La detta esigenza è particolarmente viva per gli indici dei prezzi all'ingrosso e per gli indici dei prezzi al consumo — entrambi con base 1953 — a causa delle notevoli modifiche intervenute nel frattempo nella struttura degli scambi che intercedono sia fra le imprese (prezzi all'ingrosso), sia fra le imprese e le famiglie (prezzi al consumo).

La medesima esigenza sussiste anche per gli indici del costo della vita, benchè la base di tali indici risalga solo al 1961. Ciò dipende dalla circostanza che — come dimostrano le risultanze emerse dalle nuove serie della contabilità nazionale e dall'indagine sui bilanci di famiglia sopra menzionate — l'attuale struttura dei consumi, anche per effetto delle vicende economiche del periodo 1961-65, risulta notevolmente diversa da quella considerata per la costruzione dell'indice 1961. Pertanto, anche per questo settore sono stati avviati gli studi per la costruzione di un nuovo indice del costo della vita con base ravvicinata e con sistema di pesi aderente all'attuale struttura dei consumi della famiglia « tipica ».

Inoltre, allo scopo di addivenire alla costruzione di un indice del costo delle costruzioni edilizie, è stata costituita una Commissione di studio, presieduta dal Prof. Livi, che ha da tempo iniziato i lavori per lo studio dei criteri di scelta delle opere-tipo, degli elementi costitutivi dell'indice e delle modalità tecniche di calcolo. Inizialmente il calcolo dell'indice verrà limitato all'edilizia abitativa, ma si ha in animo di estenderlo successivamente ad altri tipi di costruzioni.

2.11 — Nel campo delle statistiche del lavoro sono state studiate le divergenti classificazioni professionali adottate da vari enti, a cura di un'apposita commissione di studio che ha l'incarico di formulare proposte tendenti a ricondurre all'uniformità le dette classificazioni. Un'altra commissione, presieduta dal Prof. Parenti, è incaricata di studiare le

questioni attinenti alla costruzione di nuovi indici delle retribuzioni minime contrattuali.

Sempre nel campo delle statistiche del lavoro, anche per aderire a sollecitazioni pervenute dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è stato avviato uno studio inteso ad accertare se e con quali modalità è possibile effettuare rilevazioni più ravvicinate delle forze di lavoro (che attualmente, com'è noto, vengono eseguite a cadenza trimestrale) e, al tempo stesso, rendere più tempestiva la pubblicazione dei dati. A tal fine sono attualmente in corso alcuni esperimenti basati sul materiale raccolto in occasione delle indagini eseguite dal luglio 1966 in poi.

* * *

2.12 - Anche lo scorso anno, in occasione della Conferenza sul traffico e la circolazione, tenutasi a Stresa nel mese di settembre, l'ISTAT, come di consueto, ha presentato il volume delle statistiche degli incidenti stradali.

L'Istituto, inoltre, considerato che la gravissima situazione esistente nel nostro Paese in fatto di mortalità per incidenti stradali (di gran lunga peggiore di quella esistente in molte altre Nazioni che ci superano in fatto di motorizzazione) può e deve essere corretta, ritenne suo dovere cogliere l'occasione offerta dalla detta Conferenza per esporre in una breve relazione gli aspetti più significativi del detto fenomeno. E non mancò neppure di richiamare ancora una volta l'attenzione delle competenti autorità e degli specialisti del traffico sull'esigenza di un serio sistema di accertamenti e di sanzioni che valga a ridurre le più pericolose infrazioni alla disciplina stradale e, di conseguenza, il numero degli incidenti, dei morti e dei feriti.

2.13 - Relativamente alle statistiche dell'istruzione e giudiziarie, come è stato già accennato (Cfr. § 1.9), d'intesa col Ministero della Pubblica Istruzione è stato messo a punto — dopo laborioso ed approfondito studio — il piano esecutivo della rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica prevista dall'art. 10 della legge 13 luglio 1965, n. 874.

È stata infine costituita una commissione di studio con il compito di esaminare lo stato attuale delle statistiche giudiziarie e di formulare proposte per una revisione dei criteri di rilevazione, di spoglio e pubblicazione dei dati soprattutto allo scopo di snellire le rilevazioni stesse e di consentire una misurazione sintetica della delinquenza in Italia.

* * *

2.14 - Passando dal campo economico e sociale a quello non meno importante della demografia, devesi accennare agli studi sullo sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961, eseguiti da illustri studiosi di

problemi demografici e da valenti funzionari dell'Istituto. Tali studi, pubblicati in apposito volume degli « Annali di statistica », consentono di acquisire importanti elementi di giudizio sull'evoluzione attraverso un secolo dei principali fenomeni demografici e sociali del nostro Paese e possono servire di base per l'impostazione dei problemi connessi col suo ulteriore sviluppo.

L'Istituto, com'è noto, esegue calcoli sull'ammontare della popolazione presente, di cui viene data notizia negli « Indicatori mensili », sulla base dei risultati del censimento del 1961 e dei dati mensili sulle nascite, sulle morti, sui rimpatri e sugli espatri. Esegue pure calcoli sull'ammontare della popolazione residente, distintamente per regioni, sesso ed età. Gli attuali criteri di calcolo sono stati sottoposti ad un esame critico anche da parte del Comitato Tecnico dell'Istituto, per eliminare alcune cause di divario dei dati riferiti all'uno o all'altro concetto di popolazione, cause che di per sé sarebbero di poco rilievo, ma che tuttavia, cumulandosi gli effetti nel corso del tempo, esercitano una sensibile influenza sui risultati. Gli studi su questo problema sono tuttora in corso.

Nel secondo semestre 1965 sono stati completati i calcoli relativi alla costruzione delle tavole di mortalità della popolazione residente in Italia. Quale periodo di osservazione dei decessi, desunti dalle statistiche sul movimento naturale della popolazione, integrati con i dati relativi agli atti di morte trascritti dall'estero, è stato scelto il triennio 1960-62, che si trova a cavallo della data del censimento generale dell'ottobre 1961, mentre, quale popolazione di base per il calcolo dei sopravvissuti alle varie età, è stata assunta la popolazione censita, distribuita per sesso e per età. I risultati ottenuti, corredati da un breve commento, sono stati pubblicati in un numero speciale del « Notiziario Istat » del dicembre 1965.

Verso la metà del 1965 sono stati altresì iniziati i calcoli per la costruzione delle tavole di mortalità, per ripartizioni e per regioni, della popolazione italiana residente. A questo proposito, com'è noto, il programma iniziale dell'Istituto prevedeva la costruzione delle sole tavole per ripartizioni; ma in seguito è stato ritenuto opportuno procedere alla costruzione delle tavole di mortalità per le singole regioni, dato l'interesse che queste presenteranno nel quadro degli studi demografici e socio-economici, che vengono effettuati per l'analisi delle caratteristiche territoriali differenziali della popolazione e nel quadro della loro utilizzazione nelle previsioni demografiche. La pubblicazione delle tavole di mortalità per regioni, che è in avanzata fase di allestimento, avrà luogo prossimamente in uno speciale fascicolo di « Note e Relazioni ».

Sono peraltro in via di ultimazione i calcoli per la determinazione delle probabilità di morte, per singoli gruppi di cause di morte. I risultati che si otterranno da tale studio — i cui più vicini antecedenti per il nostro Paese rimontano al 1931 — potranno contribuire a far conoscere più

compiutamente il fenomeno della mortalità nel nostro tempo, specialmente se analoghe tavole verranno costruite a distanza sufficientemente ravvicinata nel tempo. Si può ritenere che la pubblicazione delle tavole di mortalità per cause avrà luogo entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda le statistiche sanitarie, ricorderò anzitutto che sono piuttosto avanzati gli studi sulla classificazione topografica e sul codice istologico dei tumori (quest'ultimo redatto in base a quello dell'« Union Internationale contre le cancer », diffuso dall'Oms), nonché sulla classificazione delle terapie radiologiche e degli interventi chirurgici. Questi argomenti, già affrontati da una commissione per le statistiche dei tumori costituita dall'Istituto, sono in corso di esame da parte della Commissione per le statistiche demografico-sanitarie istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 gennaio 1966. L'Istituto, inoltre, ha iniziato la preparazione del quarto simposio di statistica medica, che si terrà durante quest'autunno e sarà dedicato alla « Statistica nelle ricerche sulle malattie del fegato e delle vie biliari ».

* * *

2.15 - Un'attività che si è andata notevolmente intensificando nel periodo considerato ha tratto origine da specifiche richieste avanzate all'Istituto dai massimi organi dello Stato per lo studio di particolari questioni o in vista della elaborazione di determinati provvedimenti legislativi.

In proposito ricorderò anzitutto lo studio sul regime dei fitti eseguito su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che è servito di base alla elaborazione del disegno di legge sulla disciplina delle locazioni, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 aprile 1966 ed attualmente all'esame del Parlamento.

Un secondo studio, anch'esso molto impegnativo, è stato eseguito per invito della Presidenza della Repubblica sull'attività giudiziaria nel nostro Paese. Alcune risultanze di tale studio, assieme a quelle contenute in una relazione predisposta dal Consiglio Superiore della Magistratura, sono state utilizzate dal Presidente della Repubblica nel suo discorso tenuto a quel Consesso nelle sedute del 14-15 luglio 1966.

È da ricordare in terzo luogo lo studio, avviato anch'esso su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri e tuttora in corso, riguardante i vari possibili procedimenti parziali di rinnovo dei giudici della Corte Costituzionale.

Sempre nel quadro degli studi eseguiti su richiesta di Organi dello Stato per finalità pratiche, è da ricordare infine quello sul carico fiscale indiretto gravante sui beni di consumo, classificati secondo i 77 settori della tavola intersettoriale 1959. Il calcolo è stato eseguito attraverso due

distinte elaborazioni : l'una consistente nella determinazione, per ciascun settore di produzione, della quota del carico tributario gravante sulla produzione dei generi di consumo e, l'altra, consistente nella ripartizione del gettito delle imposte indirette sul commercio dei beni di consumo, secondo i vari settori di produzione dei beni e servizi che formano oggetto di attività commerciale.

2.16 - Nel loro complesso, le commissioni di studio funzionanti nel 1965 e nei primi otto mesi del 1966, per l'esame di particolari problemi o gruppi di problemi attinenti alla statistica (v. allegato B), ai sensi dell'art. 8 del R.D.L. 27.5.1929, n. 1285, convertito nella legge 21.12.1929, n. 2238, sono state 20.

3. ANDAMENTO FINANZIARIO

3.1 - Com'è noto, nel corso dell'anno 1965 è entrato in vigore il provvedimento relativo all'allineamento dei bilanci di alcuni enti pubblici — tra i quali l'ISTAT — con quello dello Stato (D.P.R. 8 marzo 1965, n. 669). Pertanto, l'esercizio finanziario successivo a quello conclusosi il 30 giugno 1965 è stato limitato al periodo 1° luglio-31 dicembre 1965, in modo da far coincidere, a decorrere dall'anno 1966, l'esercizio finanziario con l'anno solare.

In conseguenza di ciò, mentre il bilancio dello Stato per l'anno 1965 ha riguardato un solo esercizio, l'Istituto ha visto interessati allo stesso anno due bilanci. Tale diversità ha causato ulteriori ritardi nella sistemazione finanziaria dell'ente, in quanto le integrazioni dell'assegno dello Stato hanno potuto trovare la fonte soltanto nella nota di variazione al bilancio 1965 dello Stato approvata nel corrente anno 1966.

In via generale, il problema finanziario ha quindi continuato ad assillare, come per il passato, gli organi responsabili dell'Istituto, nella ricerca di un equilibrio fra entrate ed uscite. Perciò di fronte all'impossibilità di ottenere tempestivamente almeno qualche affidamento circa l'erogazione delle richieste maggiorazioni del contributo statale ed alle difficoltà di accertamento di nuove entrate, ancora una volta, è stato necessario rinviare l'esecuzione di talune indagini statistiche e la pubblicazione dei risultati analitici di rilevazioni già effettuate, nonché l'acquisto di nuove macchine occorrenti, e l'esecuzione di importanti opere di rinnovamento degli impianti.

3.2 - Un sensibile miglioramento si va delineando, tuttavia, nel campo dei rimborsi per lavori compiuti per conto di altri enti o amministrazioni sia nazionali che internazionali. Infatti, è dato rilevare un certo incremento delle entrate a tale titolo rispetto agli anni precedenti, che si spera di consolidare nel prossimo futuro.

Nell'ambito delle spese, quelle relative al personale costituiscono sempre la maggiore quota delle uscite, superando il relativo importo, pari al 57 % circa del totale-uscite, lo stesso assegno dello Stato. Rela-

tivamente depressi appaiono, invece, i dati delle altre uscite ordinarie, soprattutto per effetto delle drastiche economie disposte per far fronte alle suindicate difficoltà.

3.3 - Degna di segnalazione, per le importanti conseguenze finanziarie, è la conclusione dei lavori di massa relativi ai censimenti dell'anno 1961.

Com'è noto, la legge 15 giugno 1965, n. 703, ha previsto l'assunzione di 610 impiegati da parte del Ministero delle Finanze, da scegliere fra i diurnisti che erano in servizio presso l'Istituto per le esigenze dei censimenti. Con l'assunzione, mediante concorso, da parte di questo Istituto di altre 350 unità circa tra gli stessi diurnisti, ha trovato equa soluzione il problema della sistemazione di detto personale.

Tuttavia, la necessità di mantenere in servizio, oltre le previsioni, una parte di tale personale per le esigenze dei censimenti ha determinato un ulteriore aggravio delle spese relative per un importo di L. 900 milioni, per il cui rimborso è stato provveduto mediante disegno di legge.

Un ulteriore finanziamento di 700 milioni ad integrazione dell'assegno per le statistiche correnti, concesso con la nota di variazione al bilancio dello Stato per l'anno 1965, ha consentito, sia pure tardivamente, di superare le gravi difficoltà che nel corso dell'anno si erano manifestate.

3.4 - Più precaria appare invece la situazione di cassa al 31 dicembre 1965. In conseguenza dei ritardi nella riscossione delle assegnazioni suppletive, l'Istituto è costretto ad anticipazioni di notevole entità, che si ripercuotono negativamente sulla disponibilità di fondi.

3.5 - Da quanto precede risulta evidente che anche nel corso dell'anno 1965 la situazione finanziaria dell'Istituto è stata caratterizzata, come quella degli anni precedenti, da uno stato di incertezza che non può non ripercuotersi dannosamente sulla programmazione del lavoro.

Quando alla richiesta dell'ente fa riscontro un'assegnazione dello Stato sufficiente a coprire solo parzialmente le spese per le indagini già disposte e per quelle da iniziare, è ovvio che queste ultime vengano sacrificate per evitare danni maggiori. E quando l'integrazione dell'assegno, ripetutamente sollecitata, viene concessa soltanto alla chiusura dell'esercizio, è difficile riprendere l'indagine abbandonata.

Ora, non è chi non veda come situazioni del genere risultino incompatibili con l'attività di uno Stato moderno, che abbia peraltro scelto la via della programmazione, vale a dire dell'adozione di una politica basata in primo luogo sulla conoscenza della complessa, multiforme e mutevole realtà della vita economica e sociale. D'altra parte, l'inderogabile esigenza che l'Istituto venga posto in condizione di

svolgere compiutamente le sue funzioni istituzionali — che sono destinate a coprire un campo sempre più vasto col progredire della collettività nazionale — discende, oltre tutto, da un calcolo di convenienza economica: perché è evidente che un qualsiasi orientamento o atto di Governo che risulti male impostato per l'insufficiente conoscenza dei fenomeni cui esso si riferisce determina, in generale, per la collettività, un danno di gran lunga maggiore della spesa risparmiata per il mancato accertamento di quegli stessi fenomeni.

È da sperare, pertanto, che gli organi responsabili, rendendosi conto della fondamentale importanza della statistica ufficiale sia nel campo nazionale sia nel campo internazionale vogliano d'ora in poi far sì che l'ISTAT possa svolgere appieno la sua insostituibile funzione.

4. PROBLEMI ORGANIZZATIVI E DI STRUTTURA

4.1. - È opportuno far cenno ora ad alcuni problemi organizzativi e di struttura che riguardano la funzionalità dell'Ente e che perciò sono della massima importanza. Su alcuni di essi il Consiglio Superiore di Statistica si è già intrattenuto altre volte, formulando anche voti rivolti ad auspicarne la soluzione.

4.2. - Nel campo dei provvedimenti relativi al personale, è stato felicemente risolto il grave problema della sistemazione dei diurnisti già assunti negli scorsi anni per i lavori dei censimenti, del quale si è già accennato (v. § 3.3).

L'Istituto, valutate le esigenze di servizio le quali richiedevano per le statistiche correnti l'immissione di forze di lavoro ammontanti a circa 350 unità, è stato lieto di poter immettere in ruolo un'aliquota di altrettanti diurnisti, 120 dei quali nella carriera di concetto e gli altri in quella esecutiva. Per le rimanenti 610 unità, che l'Istituto non poteva assumere, si è ottenuto, d'intesa con il Ministero delle Finanze, com'è stato accennato (Cfr. § 3.3) che altrettanti posti venissero loro riservati presso i servizi meccanografici di quell'Amministrazione (v. Legge 15 giugno 1965, n. 703).

Altri importanti problemi attendono di essere risolti in merito allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Si tratta di problemi che ora sono in corso di esame da parte di apposita Commissione istituita presso l'Ufficio per la Riforma burocratica: la soluzione non ne è facile, dato che le tesi dei vari Membri della Commissione stessa non sono unanimi. Per ora si può solamente esprimere l'augurio che la commissione addivenga a conclusioni soddisfacenti per tutti.

Un efficiente assetto delle forze di lavoro, tecnicamente preparate come si richiede ad un moderno istituto scientifico, implica l'apporto di personale di alta qualificazione professionale, allo scopo di assicurare il continuo e regolare svolgimento dell'attività di ricerca, indispensabile per l'impostazione dei numerosi problemi socio-economici della società moderna. Al riguardo, è stata prospettata l'istituzione di un nuovo ruolo per ricercatori, in analogia a quanto previsto per i consiglieri economici del Ministero del Bilancio.

4.3 - Per quanto riguarda le relazioni dell'Istituto con le altre pubbliche amministrazioni — relazioni ovviamente ottime, in quanto l'Istituto doverosamente si adopera per corrispondere nel modo migliore alle varie richieste — meritano un cenno particolare le relazioni intercorrenti con i Ministeri del Bilancio e dell'Agricoltura. Ciò in quanto, di comune accordo, sono stati istituiti gruppi di lavoro dell'ISTAT incaricati di collaborare con quelle Amministrazioni, per lo svolgimento degli affari statistici di comune interesse.

In particolare, per quanto riguarda il Ministero del Bilancio e le attribuzioni che gli competono in materia di programmazione economica, si ricorda l'attività svolta dall'ISTAT nel corso dell'anno 1965 in merito ai servizi statistici interessanti la programmazione stessa. Il relativo provvedimento, di recente approvato, prevede che i programmi delle rilevazioni dell'ISTAT occorrenti per la programmazione economica siano sottoposti all'esame del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, alle cui sedute può essere invitato a partecipare il Presidente dell'ISTAT.

Circa i lavori statistici delle altre amministrazioni pubbliche, è ben noto che il Consiglio Superiore di Statistica ha già in altre occasioni ribadito la necessità che i lavori stessi siano eseguiti in conformità alle disposizioni di legge concernenti il preventivo avviso dell'ISTAT (art. 2 del R.D.L. 27.5.1929, n. 1285, convertito nella legge 21.12.1929, n. 2238).

Al riguardo non si può non auspicare ancora una volta che siano abbandonate le molte iniziative « *praeter legem* », adottate in deroga dalle disposizioni sopra accennate. Si tratta di iniziative che non hanno certamente ragion d'essere, perché non è neppur pensabile che l'Istituto non sia pronto a cooperare in ogni possibile modo per il buon esito delle rilevazioni programmate. L'Istituto, anzi, mette a disposizione la propria specifica esperienza tecnico-statistica con evidente vantaggio delle altre amministrazioni e, nei rari casi in cui non autorizza le indagini da queste promosse, lo fa soltanto per evitare superflui disturbi ai cittadini, che potrebbero essere chiamati a ripetere denunce di dati già rilevati per altro motivo, o — ciò che è particolarmente grave ed importante — per evitare spese non necessarie di pubblico danaro.

Con questi intendimenti, l'Istituto non ha mancato di richiamare ancora una volta l'attenzione di tutte le amministrazioni statali, delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali, nonché degli altri enti pubblici nazionali e locali, sull'obbligo di richiedere l'avviso previsto dalla legge, anche nel caso che le iniziative statistiche siano promosse per i compiti istituzionali delle medesime amministrazioni ed enti, sulla base di particolari disposizioni. Come è detto nella relativa circolare, si tratta di osservare norme giuridiche che sono comuni a tutti i principali paesi, nei quali nessun rilevamento può essere attuato se non sia stato

preventivamente autorizzato dall'organo centrale preposto alla statistica ; e che, nel contempo, rispondono all'esigenza inderogabile di dare alle statistiche promosse per fini pubblici uniformità di criteri e unità di indirizzo, allo scopo di garantire alla ricerca scientifica e all'azione di Governo basi solide e sicure mediante un efficiente sistema di documentazioni statistiche.

Analoga circolare emessa nel febbraio 1965 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri richiama l'attenzione su questi stessi concetti e sull'importanza, altresì, che i dati statistici presentano in campo internazionale, specialmente in relazione alle iniziative degli Organismi comunitari europei, in quanto costituiscono elementi concreti di valutazione delle differenze esistenti nei Paesi interessati.

È confortante notare che queste due circolari hanno suscitato notevole interessamento, come si può dedurre, fra l'altro, dai quesiti pervenuti all'Istituto.

D'altro canto, vi sono rilevazioni statistiche che particolari disposizioni di legge affidano ad altre amministrazioni ; ma ciò non significa, ovviamente, che anche per tali rilevazioni non siano applicabili le norme sul coordinamento statistico contenute nella legge istitutiva dell'ISTAT. Un caso del genere si è verificato recentemente a proposito dell'indagine sullo stato dell'edilizia scolastica della quale è stato già fatto cenno (§ 1.9).

4.4 - L'Istituto ha avuto recentemente occasione di richiamare le norme della legge 16 novembre 1939, n. 1823, che regolano il funzionamento degli uffici comunali di statistica esistenti nei comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti e, secondo quanto suggerito dal Ministero dell'Interno con circolare 10 giugno 1960, n. 13, esistenti anche negli altri comuni capoluoghi di provincia, nonché nei comuni non capoluoghi con popolazione superiore ai 30 mila abitanti. L'Istituto ha posto in evidenza che la menzionata legge n. 1823 attribuisce agli uffici comunali di statistica le funzioni di organi periferici dell'Istituto e stabilisce quindi in modo tassativo la loro piena responsabilità nei riguardi di tutta l'attività statistica dei comuni. Infatti, la stessa legge all'art. 2 dispone che « tutte le indagini statistiche, comunque affidate ai comuni, dovranno essere eseguite a cura degli uffici comunali di statistica, dopo avere sentito l'Istituto Centrale di Statistica e in conformità alle direttive da esso impartite ».

L'Istituto ha posto in evidenza, altresì, che detti uffici devono avere una struttura adeguata ai numerosi compiti statistici che sono chiamati a svolgere nell'interesse dell'azione del Governo e di quella della civica Amministrazione.

Nel periodo considerato è proseguita anche in modo soddisfacente la consueta collaborazione degli uffici provinciali di statistica, a cui, come

è noto, fanno capo numerose rilevazioni ed a cui spetta anche il compito di funzionare da tramite fra l'Istituto, da una parte, e gli operatori economici e taluni organi periferici incaricati della raccolta dei dati, dall'altra. Ai funzionari dei detti uffici va il grato riconoscimento dell'Istituto per la competenza e l'attaccamento da essi dimostrati nell'espletamento dei loro compiti in materia statistica.

* * *

4.5 - Com'è noto, la legge istitutiva dell'Istituto prevede che le indagini comportanti obblighi di denuncia da parte dei cittadini e degli enti privati non soggetti a tutela, vigilanza o controllo da parte dello Stato, debbono essere disposte con apposito decreto del Presidente della Repubblica. All'uopo, a partire dal 1949, sono stati periodicamente emanati vari decreti che hanno autorizzato l'Istituto ad eseguire numerose rilevazioni specie nel campo industriale. Senonché la materia cui si riferivano i detti decreti risultava ancora troppo ristretta rispetto alle esigenze ognora crescenti della statistica ufficiale italiana. Perciò l'Istituto non ha mancato a suo tempo di far presente alla Presidenza del Consiglio l'esigenza di un'adeguata estensione del campo nel quale l'Istituto stesso è autorizzato ad effettuare indagini con obbligo di denuncia da parte degli interessati. È stato così emanato il Decreto del Presidente della Repubblica, 13 gennaio 1965, n. 18, in forza del quale l'ISTAT è autorizzato ad eseguire, oltre alle rilevazioni già previste nei precedenti decreti, anche indagini nel campo del lavoro, nonché ogni altra rilevazione occorrente ai fini del bilancio economico nazionale, della programmazione economica e degli obblighi derivanti dalla partecipazione dell'Italia alle Comunità economiche europee ed agli altri Organismi internazionali.

Il nuovo decreto rappresenta un sostanziale perfezionamento dell'organizzazione dei rilevamenti statistici perché, in conseguenza di esso, si è reso effettivamente operante l'obbligo di denuncia, da parte dei privati, delle notizie che possano comunque interessare l'azione del Governo. È un provvedimento del quale da tempo si sentiva la mancanza e che certo contribuirà a vincere le resistenze che alcuni cittadini tuttora frappongono alle richieste di dati, nonostante che la legge istitutiva dell'Istituto stabilisca esplicitamente che le notizie raccolte « sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio e non possono essere rese note, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale ».

Sul citato decreto è stata richiamata l'attenzione degli uffici comunali e degli uffici provinciali di statistica, per quanto possa occorrere nell'esercizio delle loro funzioni.

4.6 - Un altro provvedimento — da decenni auspicato — e che proprio recentemente è divenuto legge dello Stato (Legge 6 agosto 1966, n. 628) è quello che si riferisce alla facoltà concessa all'ISTAT di istituire « uffici di corrispondenza regionali o interregionali ».

L'*iter* del provvedimento — che in alcuni periodi è stato seguito si può dire giornalmente dall'Istituto — è risultato oltremodo lungo e laborioso. Come si ricorderà, nel 1962 venne sottoposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un voto formulato dal Consiglio Superiore di Statistica circa la necessità di un'organizzazione su basi provinciali e regionali alla diretta dipendenza dell'Istituto, ed all'uopo fu trasmesso uno schema di disegno di legge, che tuttavia, per le difficoltà finanziarie del momento, non venne accolto. Pertanto, in conformità all'avviso dello stesso Consiglio Superiore del 18 dicembre 1963, venne trasmesso alla Presidenza del Consiglio un nuovo schema che prevedeva soltanto organi regionali.

Neppure questa soluzione parziale trovò condizioni favorevoli per la sua realizzazione ; sicché, in conformità di alcuni suggerimenti ufficiosi pervenuti all'Istituto, questo, nel corso del 1964, trasmise alla Presidenza del Consiglio un nuovo schema di disegno di legge che, dopo il parere espresso dalla Presidenza del Consiglio e dai Ministeri del Tesoro, dell'Interno, della Riforma e dell'Industria è stato approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 26 aprile 1966 e, successivamente, dalla Camera dei Deputati (Commissioni « Affari Costituzionali » e « Bilancio ») e dal Senato (Commissioni « I » e « Bilancio »). Mi sia consentito in questa sede esprimere il ringraziamento dell'Istituto a tutte le Amministrazioni ora menzionate, e, in modo particolare, ai Parlamentari delle Commissioni della Camera e del Senato che con grande spirito di comprensione hanno fatto sì che l'approvazione della legge, da parte del Parlamento, abbia potuto aver luogo in un lasso di tempo ridottissimo, nonostante i molteplici gravosi impegni delle Commissioni parlamentari nel periodo immediatamente precedente le vacanze estive.

A termini della nuova legge, al funzionamento degli uffici di corrispondenza si provvederà col trasferimento di personale di ruolo dell'Istituto per un complesso di 70 unità, di cui 30 appartenenti alla carriera direttiva ; e pertanto la maggiore spesa che graverà sul bilancio dell'Istituto sarà limitata a quella per il pagamento del fitto dei locali necessari e, inizialmente, al loro arredamento.

Nonostante la limitata estensione della rete di uffici che potranno essere costituiti, la nuova legge rappresenta anzitutto una notevole affermazione per l'Istituto, il quale vede così riconosciuto il principio secondo il quale un efficiente servizio nazionale di statistica non può non essere dotato — così come del resto avviene in altri paesi — di organi tecnici periferici alla propria diretta ed esclusiva dipendenza.

Inoltre, il nuovo provvedimento apporta un contributo notevole a quel perfezionamento dell'organizzazione dei servizi statistici cui si è fatto cenno più sopra (§ 4.5) a proposito delle rilevazioni comportanti obblighi di denuncia da parte dei cittadini. Si può infatti ritenere che la presenza continuativa anche di pochi ma qualificati funzionari dell'ISTAT nelle singole regioni, mentre da una parte assicurerà l'osservanza delle direttive impartite dal centro ai vari organi rilevatori locali (Comuni, Ispettorati dell'Agricoltura, Provveditorati alle OO.PP., Provveditorati agli Studi, ecc.) e quindi anche l'unità di indirizzo e l'uniformità dei criteri che (come già si è avuto occasione di rilevare) condizionano l'ordinato svolgimento dell'attività statistica consentirà, d'altro canto, di instaurare quei rapporti diretti con gli operatori economici che tanta importanza hanno nella buona riuscita delle delicate e complesse rilevazioni in materia economica.

La nuova organizzazione consentirà peraltro di realizzare apprezzabili economie di tempo e di danaro nella delicata fase della revisione critica dei questionari, fase nella quale oggi è impegnata una parte notevole dell'attività dell'Istituto. È evidente infatti che la presenza in loco di pochi ma qualificati funzionari dell'Istituto stesso potrà rendere più funzionale e tempestivo il servizio delle rilevazioni statistiche. La presenza dei funzionari consentirà infatti più efficienti revisioni dei dati raccolti dagli organi periferici (comuni, uffici provinciali di statistica, ispettorati provinciali dell'agricoltura, ecc.) in ogni settore delle rilevazioni e consentirà anche, per i dati di carattere economico che tanta importanza hanno per la conoscenza dei fenomeni in questo settore, che siano mantenuti contatti diretti con le imprese, onde far sì che la relativa documentazione statistica sia puntualmente trasmessa al centro, scevra di errori o lacune.

* * *

4.7 - Il servizio di informazione statistica agli organismi internazionali è stato assicurato con la partecipazione a numerose sessioni dei rispettivi comitati, sottocomitati e gruppi di lavoro (v. allegato C), nonché con l'invio regolare di dati ai seguenti uffici:

- Istituto statistico delle Comunità Economiche Europee (Bruxelles);
- Ufficio statistico delle Nazioni Unite (New York);
- Fondo monetario internazionale (Washington);
- Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (Ginevra);
- Ufficio internazionale del lavoro (Ginevra);
- Comitato italiano presso la FAO (Roma);
- Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico (Parigi).

Nell'ambito del territorio dello Stato, a prescindere dalle richieste di uffici pubblici e di privati — che naturalmente si è cercato di soddisfare nel modo migliore — il servizio d'informazione statistica alla stampa

quotidiana e periodica è stato svolto, come di consueto, mediante la diffusione dei noti fogli del « Notiziario Istat » e degli « Indicatori mensili », nonché mediante continui contatti tra le varie redazioni e l'ufficio stampa dell'Istituto. Con soddisfazione si è osservato un intenso interessamento della stampa alle notizie statistiche: gli articoli d'autore, le recensioni, i prospetti e i grafici che appaiono ogni giorno su tutti i giornali e sulle principali riviste, stanno a dimostrare che una vera e propria coscienza statistica si va diffondendo in ogni strato della popolazione.

4.8 - Per quanto riguarda i locali e le attrezzature, è da ricordare che, come già venne annunciato nella precedente Relazione, l'Istituto, nel corso del 1965, ha definitivamente perfezionato le lunghe e complesse pratiche per l'acquisto del fabbricato di nuova costruzione sito in Via Agostino Depretis, quasi di fronte alla sede centrale dell'Istituto stesso. Alcuni degli uffici della sede centrale hanno potuto così essere convenientemente sistemati nei nuovi ambienti, con evidenti vantaggi anche per gli altri uffici.

Gli impianti meccanografici ed elettronici, notevolmente rafforzati fin dallo scorso anno con l'installazione dell'elaboratore elettronico Univac III e di altre attrezzature, hanno dato rendimento pienamente soddisfacente in tutti i settori in cui sono articolati i relativi servizi, e cioè i settori della perforazione, della selezione e tabulazione, e dei calcolatori elettronici.

L'attività di detti settori risulta compendiate nel prospetto della pagina seguente, nel quale è riportato, dal 1951 al 1965, il numero delle ore di lavoro impiegate nelle diverse fasi, distintamente per le statistiche correnti (comprese le statistiche occasionali) e per i censimenti.

Soffermandosi sulle statistiche correnti, il prospetto mette in luce il rilevante numero di ore di lavoro destinate alla perforazione. I massimi sono stati raggiunti nel 1964 e nel 1965; e tale livello, notevolmente superiore a quello delle annate anteriori, dipende in parte dalle elaborazioni concernenti l'indagine sui bilanci di famiglia e in parte dall'esecuzione di lavori arretrati.

Circa la selezione e la tabulazione, è da avvertire che la riduzione del numero di ore registrata in questi ultimi anni è conseguente all'installazione dei calcolatori elettronici, i quali, a ragione delle loro eccezionali possibilità di elaborazione, tendono ad assorbire gran parte delle due suddette fasi di lavoro, con notevole vantaggio sulla riduzione dei tempi tecnici di spoglio.

Il prospetto mostra, altresì, il numero delle ore dedicate alle lavorazioni meccanografiche dei censimenti. I dati esprimono chiaramente l'entità delle elaborazioni, il cui peso assume maggiore rilevanza in funzione della concentrazione dei detti lavori in un periodo di tempo necessariamente ristretto. Com'è ovvio, essendo giunti nel dicembre 1965

ELABORAZIONI MECCANOGRAPHICHE

Ore di lavoro impiegate in ciascun anno distinte per fase di lavoro

ANNI	Perforazione	Selezione	Tabulazione	Calcolatore
------	--------------	-----------	-------------	-------------

A) *Statistiche correnti*

1951	16.718	28 380	7.653	
1952	23.843	19.919	6.532	
1953	35.487	22.437	6.440	
1954	48.917	28 079	9.590	
1955	37.465	44.444	4.596	
1956	62.239	31.564	14.376	
1957	57.320	54 883	14.398	
1958	54.996	61 884	13 509	
1959	79 204	41 593	10 226	2.432
1960	96 339	47 804	10 009	3.171
1961	80 376	42 767	10 624	5.488
1962	61 921	18 974	5.952	8.457
1963	79 288	14 834	3.425	7.211
1964	110 623	18 290	2.570	9 835
1965	107.421	15.424	3.129	10.261

B) *Censimenti*

1953	27.794	5.058	1.303	
1954	189.507	31.677	5.979	
1955	186.932	45.890	7.298	
1956	5.333	101.749	21.294	
1957	520	24.657	7.753	
1961	38.540	3.545	758	543
1962	143.970	22.671	4.290	5.757
1963	193 810	15.909	1.174	10.656
1964	169.090	12.710	243	9.666
1965	32.490	4.630	84	7.234

C) *Totale*

1951	16.718	28.380	7.653	
1952	23 843	19.919	6.532	
1953	63 281	27.495	7.743	
1954	238.424	59.756	15.569	
1955	224.397	90 334	11.894	
1956	67.572	133.313	35.670	
1957	57.840	79.540	22.151	
1958	54.996	61.884	13.509	
1959	79.204	41.593	10.226	2.432
1960	96.339	47.804	10.009	3.171
1961	118.916	46.312	11.382	6.031
1962	205.891	41.645	10.242	14.214
1963	273.098	30.743	4.599	17.867
1964	279.713	31.000	2.813	19.501
1965	139.911	20.054	3.213	17.495

in prossimità del termine dei lavori dei censimenti, i dati relativi all'intero anno 1965 sono molto più bassi di quelli riguardanti il triennio precedente.

4.9 - Relativamente alle pubblicazioni stampate, l'attività dell'Istituto, durante l'anno 1965, si è mantenuta a un dipresso allo stesso livello raggiunto negli anni precedenti per ciò che concerne le statistiche correnti e le indagini speciali, mentre nel settore dei censimenti l'attività stessa, per le ragioni dianzi accennate, ha subito una netta flessione.

Tra le pubblicazioni editte nel 1965 e nei primi otto mesi del 1966 (v. allegato D), si ricordano in primo luogo quelle del cosiddetto « ABC », e cioè: l'Annuario statistico italiano (nel 1965 è stato stampato quello riferito all'anno 1964; nel gennaio 1966 quello riferito al 1965); il Bollettino mensile di statistica; il Compendio statistico italiano (stampata l'edizione 1965). Si ricordano altresì gli studi pubblicati nella collana degli « Annali di statistica », riguardanti argomenti di statistica economica e finanziaria, nonché di demografia. E ancora: gli Annuari di statistica agraria (vol. XII-1965), di statistica forestale (vol. XVI-1964), di statistiche del lavoro (vol. VI-1964), di statistiche industriali (vol. IX-1964), ecc.

VOLUMI STAMPATI DAL 1951 AL 1965 E PRIMI OTTO MESI DEL 1966

A N N I	PUBBLICAZIONI CORRENTI E SPECIALI		CENSIMENTI		TOTALE	
	Volumi	Pagine	Volumi	Pagine	Volumi	Pagine
1951	20	8.618	4	176	24	8.794
1952	22	7.766	2	224	24	7.990
1953	30	12.700	9	414	39	13.114
1954	28	9.232	25	2.236	53	11.468
1955	38	12.252	58	5.238	96	17.490
1956	38	13.786	31	3.778	69	17.564
1957	47	13.930	5	2.694	52	16.624
1958	52	16.136	4	1.602	56	17.738
1959	63	21.368	3	1.308	66	22.676
1960	67	18.162	—	—	67	18.162
1961	55	15.930	15	1.232	70	17.162
1962	38	17.878	88	4.494	126	22.372
1963	39	19.512	24	1.792	63	21.304
1964	34	16.292	91	7.299	125	23.591
1965	29	17.482	37	2.096	66	19.578
1966 (gennaio-agosto) . .	21	14.400	32	3.590	53	17.990

Com'è noto, i fascicoli mensili delle statistiche del commercio con l'estero vengono stampati in offset, con la fotografia diretta dei tabulati. Di recente è stato adottato tale tipo di stampa anche per i volumi annuali della stessa statistica.

Le pubblicazioni vendute sono state circa 285 mila.

Riguardo alle circoscrizioni territoriali da considerare negli spogli e nelle pubblicazioni dei dati statistici, è noto che i dati stessi vengono di norma pubblicati secondo le circoscrizioni amministrative del Paese, e quindi per provincia e per regione. Il Comitato Tecnico dell'Istituto, che ha avuto occasione di occuparsi di questo argomento, ha riconosciuto la validità di questa regola, che consente la divulgazione dei dati per aree geografiche relativamente piccole e, rende, quindi, possibile agli utilizzatori delle statistiche sia le minute analisi territoriali, sia le aggregazioni superiori che essi possano desiderare. Il Comitato, peraltro, ha anche deciso che, qualora l'Istituto sia costretto a pubblicare dati più aggregati, le regioni siano raggruppate nelle seguenti cinque ripartizioni statistiche :

A - Italia nord-occidentale : Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia ;

B - Italia nord-orientale : Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna ;

C - Italia centrale : Marche, Toscana, Umbria, Lazio ;

D - Italia meridionale : Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria ;

E - Italia insulare : Sicilia, Sardegna.

E ciò anche in relazione alla segnalazione fatta nella riunione del 1° ottobre 1964 del Consiglio Superiore di Statistica, mirante all'abbandono delle « Ripartizioni statistiche » che, con la suddivisione del Lazio in tre parti impediva la ricostruzione delle classiche tre grandi ripartizioni (Italia Settentrionale, Italia Centrale e Italia Meridionale ed Insulare) in quanto il Lazio meridionale (Province di Frosinone e di Latina) era compreso nella VI Regione (Lazio meridionale, Campania).

* * *

4.10 - A quarant'anni dalla fondazione dell'Istituto, che — com'è noto — venne creato con legge 9 luglio 1926, n. 1162, mi sembra di poter concludere questa relazione con un fugace confronto tra la modesta ampiezza delle rilevazioni di allora — parlo di quelle accentrate presso l'Istituto stesso, ma ve n'erano molte altre, presso i Ministeri — ed il grande sviluppo di quelle ora esistenti, che sono elencate nell'allegato A.

Vi erano allora, come risulta dagli « Annali » (serie VI, vol. VI), le statistiche dei matrimoni, delle nascite, delle cause di morte, dei morti per tumori maligni ed altre inchieste sulla mortalità, nonchè le stati-

stiche dell'istruzione, della beneficenza e quella — allora iniziata a richiesta del Ministero delle Finanze — dei contribuenti all'imposta di ricchezza mobile. È ben vero che a questo limitato gruppo di statistiche, già a quel tempo, il primo presidente dell'Istituto intendeva aggiungerne molte altre tra le quali esplicitamente citava quelle sull'industria, sulle finanze comunali e provinciali (allora da tempo abbandonate), sull'istruzione elementare, sulle biblioteche, sulla stampa periodica, sui brefotrofi e sui ricoverati in ospedali, ecc. Ma è anche vero che se la demografia era già allora oggetto di accurate rilevazioni e di studi approfonditi, mancavano invece quasi del tutto le statistiche economiche, che costituiscono la parte essenziale di ogni moderno sistema di rilevamenti statistici.

Se si misura, perciò, il cammino percorso dall'Istituto, tenuto conto degli ostacoli e delle difficoltà che esso ha dovuto e deve tuttora superare, sembra si possa essere soddisfatti dei risultati finora raggiunti. Ma questa soddisfazione dev'essere soltanto di sprone per l'avvenire: perchè la via che resta da percorrere è ancora lunga e irta di difficoltà; perchè il continuo miglioramento delle rilevazioni in atto non può aver soste; perchè nuove rilevazioni vanno impostate e nuovi campi di ricerca vanno esplorati; perchè, in una parola, un servizio nazionale di statistica, in una società in rapido rinnovamento qual'è quella italiana, non può non perfezionarsi di pari passo con i tempi che mutano.

ALLEGATI

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI PER REPARTI OPERATIVI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

1 — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- 1.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 1.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- 1.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- 1.4 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dei fenomeni avvenuti nella popolazione presente, *Mod. Istat/D/7 A*
- 1.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- 1.6 - Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente :
 - a) rilevazione mensile in tutti i Comuni, *Mod. Istat/D/7 B*
 - b) rilevazione annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/P/2*
- 1.7 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei fenomeni demografici riguardanti gli italiani all'estero (atti trascritti) :
 - a) nati vivi, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/21-22*
 - b) matrimoni, *Mod. Istat/D/23*
 - c) morti, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/24-25*

2 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natimortalità :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*

- 2.3 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — dei nati deformi, *Mod. 51 - Sanità Pubblica (a)*
- 2.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli aborti, *Mod. 50 - Sanità Pubblica (a)*
- 2.5 - Rilevazione decadale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*
- 2.6 - Rilevazione decadale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.7 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della situazione degli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/8*
- 2.8 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati negli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/10*
- 2.9 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati per malattie mentali :
 - a) all'entrata, *Mod. Istat/D/16*
 - b) all'uscita, *Mod. Istat/D/11*
- 2.10 - Rilevazione annuale degli Istituti stabili di ricovero :
 - a) istituti stabili di ricovero, *Mod. Istat/P/71*
 - b) istituti di assistenza all'infanzia (brefotrofi), *Mod. Istat/P/76*
- 2.11 - Rilevazione annuale degli Istituti per la ricezione diurna dei minori, *Mod. Istat/P/82*
- 2.12 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale delle Provincie, *Mod. Istat/P/77*
- 2.13 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale dei Comuni, degli Enti comunali di assistenza e dei Patronati scolastici :
 - a) organizzazione sanitaria e prestazioni assistenziali dei Comuni, *Mod. Istat/P/73*
 - b) Enti comunali di assistenza, *Mod. Istat/P/72*
 - c) attività assistenziale dei Patronati scolastici, *Mod. Istat/P/81*
- 2.14 - Rilevazione annuale sulle colonie e sui campeggi estivi :
 - a) rilevazione sulle colonie estive con pernottamento, *Mod. Istat/P/74*
 - b) rilevazione sulle colonie estive diurne, *Mod. Istat/P/75*
 - c) rilevazione sui campeggi estivi, *Mod. Istat/P/78*
- 2.15 - Rilevazione annuale sulle colonie permanenti, *Mod. Istat/P/80*
- 2.16 - Rilevazione annuale sui dormitori pubblici, *Mod. Istat/P/79*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole del grado preparatorio e delle scuole d'obbligo :
 - a) scuole del grado preparatorio, *Mod. Istat/M/1*
 - b) scuole elementari : statali, *Mod. Istat/M/3* ; parificate, *Mod. Istat/M/4* ; private, *Mod. Istat/M/5* ; sussidiate, *Mod. Istat/M/2*

(a) Modelli modificati nel 1966.

- c) scuole secondarie statali di I° grado: istituti d'istruzione, *Mod. Istat/M/20*; personale insegnante, *Mod. Istat/M/20 A*; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/21*
 - d) scuole secondarie di I° grado non statali; scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/23*; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30 A*
 - e) dati sommari: istruzione elementare, *Mod. Istat/M/8*; istruzione secondaria, *Mod. Istat/M/19*
 - f) scuole speciali per anormali e minorati, *Mod. Istat/M/6*
- 3.2 - Attività ausiliarie dell'istruzione:
- a) convitti e collegi, *Mod. Istat/M/29*
 - b) corsi di preparazione agli esami, *Mod. Istat/M/28*
- 3.3 - Rilevazione annuale delle scuole secondarie e artistiche di 2° grado:
- a) scuole secondarie di 2° grado statali: istituti di istruzione, *Mod. Istat/M/20*; personale insegnante, *Mod. Istat/M/20 B e C*; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/22 CL e T*
 - b) scuole artistiche statali: licei artistici e accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41*; istituti musicali, *Mod. Istat/M/42*
 - c) scuole secondarie e artistiche di 2° grado non statali: scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/23 CL e T*; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30 B e C*
 - d) dati sommari, *Mod. Istat/M/19*
 - e) diplomati di scuole secondarie di 2° grado (rilevazione triennale a mezzo schede individuali), *Mod. Istat/M/39*
- 3.4 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori:
- a) università ed istituti superiori, *Mod. Istat/M/50*
 - b) facoltà universitarie, *Mod. Istat/M/51*
 - c) studenti stranieri, *Mod. Istat/M/52*
 - d) scuole di ostetricia, *Mod. Istat/M/53*
 - e) esami di abilitazione all'esercizio professionale, *Mod. Istat/M/54*
 - f) immatricolati secondo il titolo di studio presentato, *Mod. Istat/M/55*
 - g) dati sommari, *Mod. Istat/M/56*
 - h) rilevazione triennale a mezzo schede individuali: laureati, *Mod. Istat/M/60*; studenti iscritti al 1° anno, *Mod. Istat/M/61*
- 3.5 - Rilevazione annuale dei corsi liberi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*
- 3.6 - Indagini sull'occupazione qualificata nel settore privato, *Mod. Istat/M/70*
- 3.7 - Rilevazione annuale della produzione libraria e della stampa periodica:
- a) produzione libraria, *Mod. Istat/M/80*
 - b) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
- 3.8 - Indagine speciale sulle letture, *Mod. Istat/P/55*
- 3.9 - Rilevazione delle biblioteche aperte al pubblico, *Mod. Istat/M/77 e 77 bis*
- 3.10 - Rilevazione dei brevetti industriali, dei modelli industriali e dei marchi di fabbrica e di commercio, *Mod. del Ministero Industria - Ufficio Centrale Brevetti*:
- a) domande per brevetto industriale

- b) brevetti industriali
- c) domande per modello industriale
- d) modelli industriali
- e) domande per marchio di fabbrica e di commercio
- f) marchi di fabbrica e di commercio

3.II - Rilevazione dei certificati elettorali rilasciati e dei risultati delle elezioni: *Modelli del Ministero dell'Interno - Servizio Elettorale*:

A - ELEZIONI AMMINISTRATIVE

- a) *Mod. 5ASE*: certificati elettorali rilasciati per le elezioni dei consigli comunali e provinciali;
- b) *Mod. 6ASE*: risultati delle elezioni comunali nei comuni fino a 5.000 abitanti;
- c) *Mod. 6bisASE*: id. per frazioni;
- d) *Mod. 7ASE*: id. nei comuni con oltre 5.000 abitanti;
- e) *Mod. 8ASE*: risultati delle elezioni provinciali.

B - ELEZIONI POLITICHE

- a) *Mod. 5ASE*: certificati elettorali rilasciati per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- b) *Mod. 6ASE*: risultati delle elezioni per la Camera dei Deputati;
- c) *Mod. 7ASE*: id. per il Senato della Repubblica.

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile:

- a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso: preture, *Mod. Istat/M/212*; tribunali, *Mod. Istat/M/213*; corti di appello, *Mod. Istat/M/214*; Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217*
- b) rilevazione trimestrale del movimento dei procedimenti presso: uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211*; procure, *Mod. Istat/M/215*; procure generali, *Mod. Istat/M/216*; tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219*
- c) rilevazione annuale dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti, *Mod. Istat/M/218*
- d) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinari esauriti, *Mod. Istat/M/220*
- e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*

4.2 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative:

- a) rilevazione mensile: dell'attività notarile, *Mod. Istat/M/240*; dei protesti, *Mod. Istat/M/228*; dei fallimenti dichiarati, *Mod. Istat/M/223* e *Istat/M/224*; dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225*
- b) rilevazione annuale di altre procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*

4.3 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale:

- a) rilevazione mensile: del movimento dei procedimenti in 1° grado e in appello, *Mod. Istat/M/311*; dei procedimenti sopravvenuti alle preture e procure, *Mod. Istat/M/313*; dei procedimenti esauriti con decreto penale, *Mod. Istat/M/314*

- b) rilevazione trimestrale dell'attività della Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/312*
- c) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti penali esauriti con sentenza, *Mod. Istat/M/315*
- 4.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria):
 - a) fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 63/PS*
 - b) suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di persone decedute per cause non identificate, *Mod. 64/PS*
- 4.5 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — della criminalità generale e della delinquenza minorile:
 - a) criminalità generale (*schede del casellario giudiziale centrale*)
 - b) delinquenza minorile: minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141*; minorenni giudicati, *Mod. Istat/M/143*
- 4.6 - Rilevazione mensile degli istituti di prevenzione e di pena:
 - a) movimento dei detenuti e posizione giuridica dei presenti a fine mese nelle carceri giudiziarie centrali e mandamentali, stabilimenti di pena e stabilimenti per misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180*; minorenni ricoverati nei riformatori giudiziari, nelle case di rieducazione e negli istituti di osservazione, *Mod. Istat/M/179*; attività dei giudici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168*; attività dei consigli di patronato, *Mod. Istat/M/169*
 - b) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/M/181*

B - STATISTICHE AGRARIE E FORESTALI

5 — STATISTICHE AGRARIE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose:
 - a) rilevazioni campionarie per frazioni agrarie: frumento (previsione: *Modd. Istat/A/18 e A/28*; accertamento: *Mod. Istat/A/29*); granturco ed altre coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/29*; vite, *Mod. Istat/A/39 (a)*; altre coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*
 - b) rilevazioni per zone agrarie, *Modd. Istat/A/5 ÷ A/9, A/14*
 - c) rilevazione delle consegne di barbabietole da zucchero all'industria, *Mod. Istat/A/13*
 - d) rilevazione della produzione per varietà (cultivar): frumento, riso, patata, uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero (b)
- 5.2 - Rilevazione della distribuzione al consumo dei fertilizzanti e degli antiparassitari:
 - a) rilevazione semestrale dei fertilizzanti, *Mod. Istat/A/43*
 - b) rilevazione annuale degli antiparassitari, *Mod. Istat/A/44*
- 5.3 - Segnalazione quindicinale dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*

(a) Nel 1966 modello non utilizzato.

(b) Nel 1966 modificato: d) rilevazione della superficie per varietà (cultivar): frumento, patata; e) rilevazione della produzione per varietà (cultivar): uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero.

- 5.4 - Rilevazione annuale delle trebbiatrici, mietitrebbiatrici e sgranatrici a motore, *Mod. Ministero Agricoltura e Foreste*
- 5.5 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*

6 — STATISTICHE FORESTALI E CLIMATOLOGICHE

- 6.1 - Rilevazione annuale della superficie boscata per forma di governo, tipo di bosco e categoria di proprietà *Mod. Istat/A/95*
- 6.2 - Rilevazione annuale della superficie tagliata e relativa produzione, *Mod. Istat/A/88*
- 6.3 - Rilevazione trimestrale della produzione non legnosa dei boschi *Mod. Istat/A/92*
- 6.4 - Rilevazione trimestrale sullo stato delle foreste e sull'andamento della produzione forestale, *Mod. Istat/A/81*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale delle opere eseguite nei comprensori di bonifica montana, bacini montani, zone litoranee e territori montani :
 - a) a totale carico dello Stato e di altri Enti pubblici, *Mod. Istat/A/82*
 - b) di competenza statale, col contributo dello Stato, *Mod. Istat/A/83*
 - c) di competenza privata, col sussidio dello Stato, *Mod. Istat/A/84*
- 6.6 - Rilevazione mensile dei prezzi di macchiatico e dei prezzi mercantili degli assortimenti del legname, *Mod. Istat/A/209*
- 6.7 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Mod. Istat/A/03 e A/04*
- 6.8 - Rilevazione delle avversità atmosferiche, *Mod. Istat/A/02-2*

7 — STATISTICHE DELLA ZOOTECNIA E DELLA PESCA

- 7.1 - Rilevazione della superficie e della produzione delle coltivazioni foraggere, *Mod. Istat/A/5*
- 7.2 - Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame, sulle produzioni zootecniche e sui consumi di mangimi : specie suina, *Mod. Istat/A/75*; specie ovina, *Mod. Istat/A/76*; specie caprina, *Mod. Istat/A/77*; specie bovina, *Mod. Istat/A/78*
- 7.3 - Rilevazione annuale della monta e fecondazione taurina, *Mod. Istat/A/54*
- 7.4 - Rilevazione della macellazione del bestiame : (a)
 - a) rilevazione mensile della macellazione nei Comuni con 5.000 e più abitanti : mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/61*; mattatoi privati a carattere industriale, *Mod. Istat/A/62*; macellazione a domicilio, *Mod. Istat/A/63*
 - b) rilevazione mensile nei Comuni con meno di 5.000 abitanti : mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/64*; mattatoi privati a carattere industriale, *Mod. Istat/A/65*; macellazione a domicilio, *Mod. Istat/A/66*

(a) Nel 1966 la rilevazione è mensile per tutti i comuni, di conseguenza i modelli di cui al punto b) sono soppressi.

- 7.5 - Rilevazione annuale sul latte alimentare sottoposto a trattamenti igienici, *Mod. Istat/A/70*
- 7.6 - Rilevazione annuale della produzione dei bozzoli da filanda e relativo seme bachi allevato, *Mod. Istat/A/72*
- 7.7 - Segnalazione mensile delle malattie del bestiame, *Mod. 29/A/ Sanità Pubblica*
- 7.8 - Indagine nazionale sul settore avicolo: potenzialità incubatoi, *Mod. Istat/A/80/1*; produzione e ripartizione pulcini, *Mod. Istat/A/80/2 (a)*
- 7.9 - Rilevazione mensile della produzione peschereccia marina:
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102 (b)*
 - b) prodotti delle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 7.10 - Rilevazione annuale della produzione peschereccia dei laghi e dei bacini artificiali, *Mod. Istat/A/106 (c)*
- 7.11 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare sbarcati nella zona di competenza dei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*
- 7.12 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca distinti per specie, affluiti nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/105*
- 7.13 - Rilevazione annuale delle licenze di pesca nelle acque dolci, *Mod. Istat/A/107*
- 7.14 - Rilevazione annuale della consistenza del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 7.15 - Rilevazione annuale delle licenze di caccia, *Mod. Istat/A/127*
- 7.16 - Rilevazione annuale delle riserve di caccia, *Mod. Istat/A/121*

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

- 8.1 - Industrie estrattive:
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze, *Mod. Corpo Miniere*
 - b) rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*
- 8.2 - Industrie elettriche:
 - a) rilevazione mensile della produzione, *Mod. Enel*
 - b) rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel*; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*

(a) Nel 1966 viene usato, per tutta l'indagine, un unico modello (*Istat/A/80/1*).

(b) Dall'agosto 1966 viene eseguita la rilevazione della pesca oceanica, *Mod. Istat/A/102/1*.

(c) Nel 1966 rilevazione presso gli impianti di tritocoltura, *Mod. Istat/A/106/1*.

8.3 - Industrie alimentari, bevande e tabacco (a) :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : farine, *Mod. Istat/I/1* ; produzione dolciaria, *Mod. Istat/I/2* ; gelati, *Mod. Istat/I/2bis* ; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3* ; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4* ; oli di semi, surrogati del caffè, zucchero, glucosio, birra e alcool etilico, *Mod. Ministero Finanze* ; tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : pilatura e brillatura del riso, *Mod. Istat/I/2.01 e 2.01 bis* ; molitura dei cereali, *Mod. Istat/I/2.02 e 2.02 bis* ; pastificazione, *Mod. Istat/I/2.03 e 2.03 bis* ; produzione di biscotti, pasticceria, cioccolato, caramelle, gelati, ecc., *Mod. Istat/I/2.04 e 2.04 bis* ; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05* ; produzione di conserve alimentari, di estratti alimentari, di prodotti dietetici e surrogati del caffè, *Mod. Istat/I/2.06 e 2.06 bis* ; trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi, *Mod. Istat/I/2.07 e 2.07 bis* ; estrazione e raffinazione di oli vegetali, produzione di margarina, *Mod. Istat/I/2.11 e 2.11 bis* ; produzione di alcool etilico di 2^a categ. acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Mod. Istat/I/2.12 e 2.12 bis* ; produzione di birra, produzione di malto e estratti di malto, *Mod. Istat/I/2.13* ; produzione di bevande analcoliche, gasate, selz e acque minerali artificiali, *Mod. Istat/I/2.14 e 2.14 bis*

8.4 - Industrie tessili :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : tessuti serici, *Mod. Istat/I/5 bis* ; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6* ; filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7* ; filati e tessuti di canapa, *Mod. Istat/I/8* ; filati e tessuti di iuta, *Mod. Istat/I/9* ; maglierie, *Mod. Istat/I/10* ; calzetterie, *Mod. Istat/I/11*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : trattura, pettinatura, filatura, ritorcitura, tessitura della seta e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.01 e 4.01 bis* ; filatura, ritorcitura e tessitura del cotone e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.11 e 4.11 bis* ; pettinatura, filatura e tessitura della lana e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.21 e 4.21 bis* ; lavorazione del lino, della canapa e della iuta, fabbricazione di spaghi e cordami, *Mod. Istat/I/4.31 e 4.31 bis* ; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Mod. Istat/I/4.41 e 4.41 bis* ; perfezionamento dei tessuti, *Mod. Istat/I/4.51 e 4.51 bis*

8.5 - Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature (b) :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : calzature, *Mod. Istat/I/12*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : calzaturifici, *Mod. Istat/I/3.03 e 3.03 bis* ; fabbricazione di feltri per cappelli e di cappelli, confezione di vestiario e di biancheria in serie, *Mod. Istat/I/5.01 e 5.01 bis*

8.6 - Industrie delle pelli e del cuoio :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuoio e pelli, *Mod. Istat/I/5*

(a) Nel 1966 aggiunte le rilevazioni mensili : formaggi, *Mod. Istat/I/1-bis* ; prodotti dietetici, *Mod. Istat/I/3-bis* ; conserve alimentari vegetali, *Mod. Istat/I/4-bis* ; estratti alimentari, *Mod. Istat/I/4-ter.*

(b) Nel 1966 aggiunta la rilevazione mensile : confezioni e biancheria in serie, *Mod. Istat/I/10-bis.*

- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: concerie, *Mod. Istat/I/3.01 e 3.01 bis*; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro sucedanei, *Mod. Istat/I/3.02 e 3.02 bis*

8.7 - Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13*; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: segazione del legno — produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi — fabbricazione di recipienti in legni, imballaggi, ecc., *Mod. Istat/I/6.01 e 6.01 bis*; lavorazione del sughero, *Mod. Istat/I/6.02*; fabbricazione di mobili e di arredamenti in legno e di imballaggi, *Mod. Istat/I/6.03 e 6.03 bis*

8.8 - Industrie metallurgiche:

- a) rilevazione mensile della produzione: prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider e Mod. Istat/I/33* e allegato per ditte non associate; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider e Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate; metalli non ferrosi, *Mod. Corpo Miniere*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione e prima lavorazione dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.01*; produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/7.02 e 7.02 bis*

8.9 - Industrie meccaniche (a):

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17*; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18*; macchine agricole, *Mod. Istat/I/19*; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20*; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21*; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22*; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis*; mobili e arredamenti metallici, *Mod. Istat/I/22 ter*; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23*; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24*; macchine da scrivere e calcolatrici, *Mod. Istat/I/29*; macchine per contabilità e statistica a schede perforate, *Mod. Istat/I/29 bis*; duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini, *Mod. Istat/I/29 ter*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fonderie di 2^a fusione, *Mod. Istat/I/8.01 e 8.01 bis*; costruzione di macchine motrici non elettriche, *Mod. Istat/I/8.11 e 8.11 bis*; costruzione di macchine utensili, *Mod. Istat/I/8.12 e 8.12 bis*; costruzione di macchine operatrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.13 e 8.13 bis*; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Mod. Istat/I/8.14 e 8.14 bis*; costruzione di macchine tessili, *Mod. Istat/I/8.15 e 8.15 bis*; costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16*; costruzione di macchine grafiche, *Mod. Istat/I/8.17*; meccanica di precisione *Mod. Istat/I/8.18 e 8.18 bis*; costruzione di macchine per ufficio,

(a) Nel 1966 aggiunte le rilevazioni mensili: ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/17-bis*; utensileria meccanica e minuteria metallica, *Mod. Istat/I/18-bis*; pompe, compressori, ventilatori, rubinetteria e valvolame, *Mod. Istat/I/18-ter*; pile e accumulatori elettrici, *Mod. Istat/I/23-bis*; cavi e conduttori elettrici isolati, *Mod. Istat/I/23-ter*; apparecchi elettrodomestici, radiotelevisione ed elettroacustica, *Mod. Istat/I/24-bis*; forni, caldaie e apparecchi termici per usi vari, *Mod. Istat/I/24-ter*.

Mod. Istat/I/8.19 ; costruzione di macchine elettriche, *Mod. Istat/I/8.21 e 8.21 bis* ; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Mod. Istat/I/8.31 e 8.31 bis* ; produzione di cavi e conduttori elettrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.41 e 8.41 bis*

8.10 - Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : biciclette e cicli a motore, *Mod. Istat/I/25* ; motoveicoli, autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26* ; costruzione e ricostruzione materiali rotabili F.S., *Mod. Min. Trasporti* ; riparazione materiale rotabile F.S., *Mod. Istat/I/27* ; costruzione e riparazione di navi, *Mod. Istat/I/28*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Mod. Istat/I/9.01 e 9.01 bis* ; costruzione di autoveicoli, *Mod. Istat/I/9.02 e 9.02 bis* ; costruzione di materiale rotabile ferro-tranviario, *Mod. Istat/I/9.03* ; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04* ; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*

8.11 - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone) (a) :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cementi, *Mod. Istat/I/30* ; vetro e articoli di vetro, *Mod. Istat/I/31 (b)*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fabbricazione di cemento, *Mod. Istat/I/10.01*

8.12 - Industrie chimiche (c) :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32* ; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/A/41* ; fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/A/42*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01* ; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis* ; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02* ; produzione di alcool di 1ª categ., *Mod. Istat/I/11.03*

8.13 - Industrie dei derivati del petrolio:

rilevazione mensile della produzione, delle giacenze, ecc : arrivi di materie prime e prodotti petroliferi destinati al mercato interno, *Mod. Istat/I/601* ; arrivi di materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto proprio, *Mod. Istat/I/602* ; arrivi materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto di committente estero, *Mod. Istat/I/603* ; materie prime e prodotti petroliferi disponibili per il mercato interno di proprietà della Società denunciante esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/604* ; disponibilità di materie prime e prodotti petroliferi in posizione di temporanea importazione esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/605* ; vendite effettuate per il mercato interno, *Mod. Istat/I/607* ; lavorazione per il mercato interno, *Mod. Istat/I/608* ; lavorazione in temporanea,

(a) Nel 1966 aggiunta la rilevazione mensile industrie laterizi, *Mod. Istat/I/30-bis e 30-ter*.

(b) Nel 1966 modificato il *Mod. Istat/I/31* ed aggiunto il *31-bis*.

(c) Nel 1966 aggiunta la rilevazione annuale : prodotti derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/11.04*.

Mod. Istat/I/609 ; lavorazione per conto di committenti esteri, *Mod. Istat/I/610* ; esportazioni, *Mod. Istat/I/611* ; bunkeraggi internazionali, *Mod. Istat/I/612* ; prodotti delle officine del gas, *Mod. Assoc. nazionale gas*

- 8.14 - Industrie della gomma elastica :
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : articoli di gomma, *Mod. Istat/I/34*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*
- 8.15 - Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre tessili artificiali e sintetiche :
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/32 bis*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/13.01*
- 8.16 - Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini :
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : paste per carta, *Mod. Istat/I/15* ; carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fabbricazione di paste per carta, di carta e cartone, *Mod. Istat/I/14.01* ; trasformazione della carta e del cartone e produzioni cartotecniche, *Mod. Istat/I/14.02* ; arti grafiche, *Mod. Istat/I/16.01* ; editorie, *Mod. Istat/I/16.02*

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

- 9.1 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dell'attività edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/201/P*, *Mod. Istat/I/201/C*, *Mod. Istat/I/201/D (a)*
- 9.2 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato, *Mod. Istat/I/302*
- 9.3 - Rilevazione delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento degli Enti locali e di altri Enti pubblici :
 - a) rilevazione mensile per alcuni Enti pubblici (ENPAS, INAIL, INAM, INPS) e Enti locali (enti regione, amministrazioni provinciali, comuni capoluoghi di provincia ed altri comuni con oltre 20.000 abitanti), *Mod. Istat/I/304*
 - b) rilevazione trimestrale nei comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/304*
- 9.4 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

- 10.1 - Rilevazione delle licenze del commercio fisso, ambulante e degli esercizi pubblici:
 - a) mensile nei Comuni capoluoghi ed in quelli con oltre 20.000 abitanti, *Mod. Istat/C/70*
 - b) annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/C/58*

(a) Nel 1966 aggiunta la rilevazione mensile : opere iniziate, *Mod. Istat/I/201/I*.

- 10.2 - Rilevazione annuale del movimento degli esercizi commerciali secondo il Registro delle ditte, *Mod. Istat/C/71*
- 10.3 - Rilevazione semestrale delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio, *Elenco dei Comuni*
- 10.4 - Rilevazione semestrale delle concessioni di farmacie, *Elenco dei Comuni*
- 10.5 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei grandi magazzini e dei magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/65*
- 10.6 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.7 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi delle Camere di commercio, *Mod. Istat/C/67*
- 10.8 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni per distribuzione automatica di carburanti, *Mod. Istat/C/53*
- 10.9 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.10 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova affluiti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*
- 10.11 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei prodotti affluiti ai mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/68*
- 10.12 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
 - a) sali e tabacchi, *Tabulati dei Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
 - e) imprese con più di cinque punti di vendita, *Mod. Istat/C/52*
- 10.13 - Rilevazione mensile della consistenza degli esercizi alberghieri, ed extra-alberghieri, *Tavv. B, C e D - Istat - Enit*
- 10.14 - Rilevazione del movimento mensile dei clienti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri :
 - a) movimento dei clienti nelle località non soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/59*
 - b) movimento dei clienti nelle località soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/60*
 - c) movimento dei clienti per categoria, *Tav. B - Istat - Enit*
 - d) movimento dei clienti per nazionalità, *Tavv. C e D - Istat - Enit*
- 10.15 - Indici di utilizzazione della capacità ricettiva alberghiera, *Mod. Istat/C/61*
- 10.16 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da o per l'estero, per nazionalità :
 - a) via stradale, lacuale e ferroviaria, *Modd. Istat/C/72 e 706 Enit*
 - b) via marittima, liste di bordo, *Modd. F. 1 e F. 2*
 - c) via aerea, *Modd. Istat/I/531 e Istat/I/532*
- 10.17 - Rilevazione mensile dei passaporti collettivi rilasciati, *Mod. 35 U.P. Modulario Affari Esteri 346*

II — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- II.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
 - a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*
 - b) rilevazione annuale dei trasporti pubblici in concessione, *Mod. Ispettorato generale della motorizzazione civile*
- II.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*
- II.3 - Rilevazione mensile della navigazione per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
 - a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori del circuito doganale *Mod. Istat/I/503*
- II.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- II.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- II.6 - Rilevazione mensile per il movimento da e per il retroterra dei porti :
 - a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - b) movimento di entrata, *Mod. Istat/I/522*
- II.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
 - a) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Arrivo, *Mod. Istat/I/531*
 - b) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Partenza, *Mod. Istat/I/532*
 - c) dichiarazione statistica di arrivo, *Mod. Istat/I/541*
 - d) dichiarazione statistica di partenza, *Mod. Istat/I/542*
 - e) scheda statistica per i voli interaeroportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
 - f) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*
- II.8 - Rilevazione del traffico stradale urbano ed extraurbano :
 - a) questionario per la rilevazione di ciascuna unità, *Mod. Istat/I/460*
 - b) elenco degli autoveicoli da rilevare per area di rilevazione, *Mod. Istat/I/462*
 - c) elenco delle unità non rilevate e sostituite, *Mod. Istat/I/463*
- II.9 - Rilevazione bimestrale del traffico nelle strade extraurbane, *Mod. Istat/I/452*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

12 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- 12.1 - Rilevazione mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione :
 - a) importazione definitiva, *Modd. Istat/C/1 - A/46 - TIF*
 - b) esportazione definitiva, *Modd. Istat/C/2 - A/54 - A/55 - 118 - TIF*

- c) importazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/50*
 - d) esportazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/51*
 - e) reimportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/53*
 - f) riesportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/47 bis - A/52*
- 12.2 - Rilevazione del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi :
- a) rilevazione semestrale del movimento dei depositi doganali, *Modd. Istat/C/12 - C/15 - C/16*
 - b) rilevazione semestrale del movimento dei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*
- 12.3 - Rilevazione trimestrale del commercio di transito, *Modd. Istat/C/21 - C/22 - C/23*
- 12.4 - Rilevazione mensile delle merci importate ed esportate mediante pacchi postali :
- a) importazione, *Mod. Istat/C/6*
 - b) esportazione, *Mod. 403/A/Ministero Poste e Telecomunicazioni*

13/1 — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE

- 13/1.1 - Rilevazione annuale sul valore aggiunto della produzione dell'industria e dei trasporti :
- a) industria e trasporti : mod. generale di ditta, *Mod. Istat/I3/VA/1*
 - b) industria e trasporti : mod. supplementare, *Mod. Istat/I3/VA/2*
- 13/1.2 - Rilevazione annuale sul valore aggiunto del commercio, alberghi, pubblici esercizi e servizi vari :
- a) commercio, alberghi, pubblici esercizi - servizi vari : mod. generale di ditta, *Mod. Istat/I3/VA/3*
 - b) commercio, alberghi, pubblici esercizi - servizi vari : mod. supplementare, *Mod. Istat/I3/VA/4*
 - c) dati per ripartizioni territoriali, *Mod. Istat/I3/VA/6*
- 13/1.3 - Rilevazione campionaria del prodotto lordo (a) :
- a) industria, *Mod. Istat/I3/PL/1*
 - b) commercio e trasporti, *Mod. Istat/I3/PL/2*

13/2 — CONTI ECONOMICI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, DEGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI E DELLE ISTITUZIONI SOCIALI VARIE

13/2.1 - Amministrazioni locali :

- a) amministrazioni delle Regioni a statuto speciale, *Mod. bilanci delle singole Regioni*
- b) amministrazioni comunali, *Mod. Istat/I3/FL/1*
- c) amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/I3/FL/2*

(a) Rilevazione effettuata nell'anno 1965 ; dal 1966 si effettua la rilevazione annuale degli investimenti dell'industria : a) ditte senza diffusione territoriale, *Mod. Istat/I3/INV/1* ; b) ditte con diffusione territoriale, *Mod. Istat/I3/INV/2* ; c) ditte con più attività economiche, *Mod. Istat/I3/INV/3*.

13/2.2 - Enti pubblici territoriali e Istituzioni sociali varie:

- a) rilevazione dei conti consuntivi degli Enti di assistenza e previdenza, *Mod. Istat/13/EP/1, EP/2, EP/3, EP/4*
- b) indagine sui conti consuntivi degli istituti di ricovero a carattere sanitario, *Mod. Istat/13/EO/1*
- c) indagine sulla spesa per la ricerca scientifica in Italia, *Mod. Istat/13.2/RS/1*
- d) rilevazione dei conti consuntivi degli Enti pubblici e delle gestioni speciali, *Mod. Istat/13.2/EPN/1, EPN/2*
- e) indagine sui costi dell'istruzione universitaria, *Mod. Istat/13/IS/1 e Istat/13/IS/2*

14 — STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

14.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso presso gli U.P.S.:

- a) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101-bis*
- b) rilevazione dei prezzi settimanali dei prodotti soggetti a regolamentazione comunitaria di mercato, *Mod. Istat/W/101/CE*
- c) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*

14.2 - Rilevazione dei prezzi presso le ditte:

- rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/141*

14.3 - Rilevazione mensile dei prezzi al minuto:

- a) prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
- b) prezzi dei prodotti ortofrutticoli, *Mod. Istat/W/214*
- c) prezzi degli articoli di abbigliamento e vari, *Mod. Istat/W/223*
- d) prezzi di altri articoli di abbigliamento e vari in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/224*
- e) prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
- f) imposta di famiglia, *Mod. Istat/W/225*
- g) tariffe delle cabine balneari (periodo giugno-settembre), *Mod. Istat/W/245*

14.4 - Rilevazione trimestrale dei prezzi al minuto:

- a) prezzi di alcuni beni e servizi, *Mod. Istat/W/242*
- b) prezzi di articoli di arredamento e servizi in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/243*

14.5 - Rilevazione trimestrale dei canoni degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*

14.6 - Rilevazione semestrale delle tariffe per il trasporto di persone in alcuni comuni, *Mod. Istat/W/246*

14.7 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti:

- a) agricoltura. *Contratti collettivi di lavoro*
- b) industria e trasporti. *Contratti collettivi di lavoro*
- c) commercio. *Contratti collettivi di lavoro e Mod. Istat/W/315*

14.8 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323 e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori*

- 14.9 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. *Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato*
- 14.10 - Indagini speciali biennali sulle abitazioni, *Mod. Istat/W/380*
- 14.11 - Indagine nazionale sui bilanci di famiglia - Anni 1963-64, *Modd. Istat/W/963-964-965*

15 — STATISTICHE DELLE FORZE DI LAVORO E DEL MOVIMENTO MIGRATORIO

- 15.1 - Rilevazione campionaria delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/50*
- 15.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*
- 15.3 - Rilevazione degli espatri e rimpatri degli emigranti :
 - a) rilevazione mensile del movimento per via marittima ed aerea, *Modd. Istat/P/13 e P/14*
 - b) rilevazione annuale del movimento per via terrestre, *Modd. Istat/P/26 e P/27*
- 15.4 - Rilevazione dell'occupazione nelle imprese, *Mod. Inam-scheda SP/512*
- 15.5 - Rilevazione sintetica sull'occupazione e le retribuzioni nell'industria, *Mod. MLPS - Istat/W/951*

COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1965
E DURANTE I PRIMI OTTO MESI DEL 1966 E COMMISSIONI
PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO PERIODO

(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ANNO 1965
ANNO 1965			
Commissione per le statistiche dei bilanci delle amministrazioni comunali e provinciali	17- 4-1963	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri del Bilancio, Finanze, Interno e Tesoro, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione indagine statistica riferita ai consuntivi 1965 e ai preventivi 1966.
Commissione per le statistiche del debito pubblico	10- 6-1963	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Prof. Miconi ed alcuni rappresentanti del Ministero del Tesoro e della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Studio dell'inquadramento statistico dei debiti e dei crediti dello Stato.
Commissione per l'esame delle rilevazioni sulla morbosità e sulla mortalità per tumore	3-12-1963	<i>Presidente:</i> Prof. TAGLIACARNE. <i>Membri:</i> Proff. Aiello, Angelucci, Dr. Barsanti, Professori Chiarotti, Cimmino, de Castro, Di Macco, L'Eltore, Margottini, Mola, Vetere.	Esame della scheda di rilevazione e delle « istruzioni per la compilazione ».
Commissione per le statistiche dei bilanci delle Università	13- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione ed alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione indagine statistica riferita agli anni accademici 1962-63 e 1963-64.
Commissione per le statistiche sulle spese per la ricerca scientifica	24- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di vari Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione indagine statistica riferita all'anno 1965
Commissione per le statistiche sugli istituti di ricovero a carattere sanitario	24- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero dell'Interno e del Ministero della Sanità, i rappresentanti di vari enti previdenziali ed alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione indagine statistica riferita agli anni 1964 e 1965.

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1965 E DURANTE I PRIMI OTTO MESI DEL 1966 E COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO PERIODO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ANNO 1965
Commissione per gli schemi di classificazioni uniformi delle statistiche del lavoro	16-11-1964	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero del Lavoro e P.S. e di vari enti, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Analisi delle divergenze fra le classificazioni ISTAT e quelle di altri enti.
Commissione per l'esame dell'utilizzazione delle statistiche finanziarie ai fini della contabilità nazionale	17-11-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> Prof. Miconi, i rappresentanti del Ministero delle Finanze e della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Proposta di spoglio delle dichiarazioni fiscali per redditi superiori a 5 milioni, soggette a imposta di R.M.
Commissione per le indagini sui bilanci di famiglia	24-11-1964	<i>Presidente:</i> Prof. LUZZATTO-FEGIZ. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Proff. Del Chiaro, Galeotti, Lenzi, Livi Massimo, Dr.ssa Cao Pinna ed alcuni funzionari ISTAT.	Esame delle questioni relative allo spoglio e alla pubblicazione dei dati.
Commissione per le statistiche migratorie	17-12-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno e del Lavoro e P.S., nonché alcuni funzionari ISTAT.	Discussioni sui dati del movimento migratorio nell'anno 1964.
Commissione per l'aggiornamento del sistema di indici delle retribuzioni lorde minime contrattuali	16-2-1965	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI. <i>Membri:</i> Proff. Giannone, Lenzi, Vannutelli.	Esame modalità di calcolo degli indici.
Commissione per l'esame delle rilevazioni ai fini dell'impiego dei modelli econometrici	24-2-1965	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Proff. Coppini, Giannone, Pasi-netti, Fuà, Pilloton, Dr. Ruffolo ed alcuni funzionari ISTAT.	Esame delle questioni preliminari relative alla formulazione di uno o più modelli econometrici.
Commissione per le statistiche giudiziarie	3-7-1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Prof. de Castro, i rappresentanti del Ministero di G. e Giustizia, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Questioni attinenti ai criteri di rilevazione dei dati di statistica giudiziaria. Questioni attinenti alla misurazione sintetica della criminalità.

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1965 E DURANTE I PRIMI OTTO MESI DEL 1966 E COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO PERIODO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ANNO 1965 ED IL PERIODO GENNAIO-AGOSTO 1966
Commissione per la costruzione di un indice del costo delle costruzioni edilizie	13- 7-1965	<i>Presidente:</i> Prof. LIVI L. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, i rappresentanti del Ministero dei LL.PP., della GESCAL, dell'Ordine degli ingegneri, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Studio del metodo da adottare per il calcolo dell'indice.
Commissione per la valutazione del reddito	4-12-1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Proff. Giannone, Miconi, Parenti e i rappresentanti di vari enti, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame della possibilità di attuare rilevazioni a cadenza trimestrale.
Commissione per la rilevazione sullo stato dell'edilizia scolastica	10-12-1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Ing. Castelfranchi, Proff. Costanzo, Salvemini e alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione dell'indagine statistica.

GENNAIO-AGOSTO 1966

Commissione per le statistiche dei bilanci delle amministrazioni comunali e provinciali	17- 4-1963	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri del Bilancio, Finanze, Interno e Tesoro, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione indagine statistica riferita ai consuntivi 1965 e ai preventivi 1966.
Commissione per le statistiche del debito pubblico	10- 6-1963	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Prof. Miconi ed alcuni rappresentanti del Ministero del Tesoro e della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Studio dell'inquadramento statistico dei debiti e dei crediti dello Stato.
Commissione per le statistiche dei bilanci delle Università	13- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione ed alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione indagine statistica riferita agli anni accademici 1962-63 e 1963-64.
Commissione per le statistiche sulle spese per la ricerca scientifica	24- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di vari Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione indagine statistica riferita all'anno 1965.

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1965 E DURANTE I PRIMI OTTO MESI DEL 1966 E COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO PERIODO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL PERIODO GENNAIO-AGOSTO 1966
Commissione per le statistiche sugli istituti di ricovero a carattere sanitario	24- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero dell'Interno e della Sanità, i rappresentanti di vari enti previdenziali ed alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione indagine statistica riferita agli anni 1964 e 1965.
Commissione per le indagini sui bilanci di famiglia	24-11-1964	<i>Presidente:</i> Prof. LUZZATTO-FEGIZ. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Proff. Del Chiaro, Galeotti, Lenzi, Livi Massimo, Dr.ssa Cao Pinna ed alcuni funzionari ISTAT.	Esame delle questioni relative allo spoglio e alla pubblicazione dei dati.
Commissione per le statistiche migratorie	17-12-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, dell'Interno e del Lavoro e P.S., nonché alcuni funzionari ISTAT.	Discussioni sui dati del movimento migratorio nell'anno 1965. Esame questioni concernenti rilevazione sugli italiani all'estero.
Commissione per l'aggiornamento del sistema di indici delle retribuzioni lorde minime contrattuali	16- 2-1965	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI. <i>Membri:</i> Proff. Giannone, Lenzi, Vannutelli.	Esame modalità di calcolo degli indici.
Commissione per l'esame delle rilevazioni ai fini dell'impiego dei modelli econometrici	24- 2-1965	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Proff. Coppini, Giannone, Pasinetti, Fuà, Pilloton, Dr. Ruffolo ed alcuni funzionari ISTAT.	Discussioni circa la formulazione dei modelli.
Commissione per le statistiche giudiziarie	3- 7-1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Prof. De Castro, i rappresentanti del Ministero di G. e Giustizia, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Questioni attinenti ai criteri di rilevazione dei dati di statistica giudiziaria. Questioni attinenti alla misurazione sintetica della criminalità.
Commissione per la costruzione di un indice del costo delle costruzioni edilizie	13- 7-1965	<i>Presidente:</i> Prof. LIVI L. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, i rappresentanti del Ministero dei LL.PP., della GESCAL, dell'Ordine degli ingegneri, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Discussioni circa il calcolo dell'indice.

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1965 E DURANTE I PRIMI OTTO MESI DEL 1966 E COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO PERIODO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL PERIODO GENNAIO-AGOSTO 1966
Commissione per la valutazione del reddito	4-12-1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Proff. Miconi, Paenti, Giannone e i rappresentanti di vari enti, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Appunti circa questioni riguardanti i settori dell'agricoltura, della pubblica amministrazione, del credito e assicurazione.
Commissione per la rilevazione sullo stato dell'edilizia scolastica	10-12-1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Ing. Castelfranchi, Proff. Costanzo, Salvemini e alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione dell'indagine statistica.
Commissione per le statistiche demografico-sanitarie	7- 1-1966	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Proff. Martorana, Polizzi, Vetere, Maroi, Russo, D'Agata, Ajello, Seppilli, De Castro, Dr. De Leoni, Dr. Cannella, Dr. Loreto, Dr. Manfredi Fischetti.	Statistiche tumorali: avocazione dei compiti già spettanti alla commissione <i>ad hoc</i> .
Commissione per le statistiche del traffico e degli incidenti stradali	18- 1-1966	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Proff. Del Chiaro, L'Eltore, Cap. Panella, Dr. Buoncristiano, Dr. Conforti, Ing. Bottari, Ing. Tinti, Dr. R. Spalatin, Ing. Salvatori, Dr. Sturmi, Magg. Villa ed alcuni funzionari ISTAT.	Esame proposte del Prof. L'Eltore circa i modelli di rilevazione.
Commissione per il coordinamento delle statistiche industriali e commerciali	18- 5-1966	<i>Presidente:</i> Prof. TAGLIACARNE. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Dr. Mercanti, Dr. Raccuglia, Dr. Folchi, Dr. Pellegrini, Dr. Gambetta, Dr. La Loggia, Dr. Fusilli, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame questioni preliminari circa il coordinamento delle statistiche delle varie amministrazioni.
Commissione per le statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione	28- 7-1966	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> Dr. De Angelis, Dr. Mantino, Dr. Polito, Dr. Milella ed alcuni funzionari ISTAT.	(La Commissione non si è ancora riunita).

RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1965
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1966

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
--	-------	------

ANNO 1965

A. COMUNITÀ ECONOMICHE EUROPEE

Riunione dei Direttori Generali degli Istituti nazionali di statistica della CEE	Aja	5- 6/10
Gruppo di lavoro « Statistica di struttura delle aziende agricole - Indagine 1965 »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	18-19/2 1- 2/3 18-19/3 20-23/4 27-28/4 3- 4/6 14-16/10 28-29/10
Gruppo di lavoro « Statistica di struttura delle aziende agricole - Indagine 1966 »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	10-12/10 27/10 6- 7/12
Gruppo di lavoro « Indagini di struttura aziende agricole »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	28-29/6 13-14/7 28-29/7 14-15/9 2- 3/12
Riunione bilaterale esperti governativi italiani e rappresentanti servizi CEE per indagine struttura aziende agricole	Bruxelles	23/11
Gruppo di lavoro « Statistica dei bilanci di approvigionamento - ortaggi e frutta ».	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	7/5 12/7 20-21/12
Gruppo di lavoro « Statistiche della produzione - prodotti orticoli non commestibili »	Bruxelles	3- 4/11
Gruppo di lavoro « Statistiche della produzione - prodotti animali »	Bruxelles	5- 6/7
Gruppo di lavoro « Carne suina »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	29/1 12/2 24/2 23/3 21/4 20/5 25/6

*Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1965
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1966*

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di lavoro « Statistiche forestali »	Bruxelles	4- 5/2
Gruppo di lavoro « Statistica della pesca »	Bruxelles	13-14/7
FEOGA - Fondo Europeo Orientamento e Garanzia Agricola.	Bruxelles	15-16/7
Comitato per le Statistiche industriali e artigianali .	Bruxelles	23-24/11
Sottocomitato Classificazione e censimenti industriali	Bruxelles	21-25/6
Gruppo di esperti per l'elaborazione dei progetti per la nomenclatura industriale dei prodotti	Bruxelles Bruxelles	27-29/1 10-11/3
Riunione comune sottogruppo « Nomenclatura » e sotto- comitato « Classificazioni e censimenti industriali »	Bruxelles	6/4
Gruppo di lavoro « Statistica dei permessi di costrui- re e dei fabbricati costruiti »	Lussemburgo	17-18/6
Gruppo di lavoro « Distribuzione »		
Sottogruppo « Statistiche del turismo »	Bruxelles Bruxelles	27-28/4 1- 2/12
Sottogruppo « Statistiche dei prezzi »	Bruxelles Bruxelles	15-17/6 23-25/11
Sottogruppo « Nomenclatura »	Bruxelles	26-27/10
Sottogruppo « Inchieste strutturali a lungo termine »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	19-21/1 31/3- 2/4 10-12/11
Gruppo di lavoro « Costi di distribuzione »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	7- 8/1 23-24/2 21/6
Comitato di coordinamento « Statistiche dei trasporti »	Lussemburgo	13-15/9
Gruppo di lavoro « Indagine sulle retribuzioni nei tra- sporti su strada ».	Lussemburgo	29/4
Gruppo di lavoro « Costi infrastrutture dei trasporti »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	19/3 13/4 28-30/7
Gruppo di esperti specializzati in problemi statistici	Bruxelles	16-17/2
Comitato di esperti per le statistiche del commercio con l'estero della CEE.	Bruxelles Bruxelles	18-20/5 8-10/11

*Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1965
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1966*

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di lavoro ristretto per l'armonizzazione delle nomenclature statistiche nazionali del commercio estero.	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	8-12/2 15-19/3 8-10/12
Gruppo di lavoro « Statistiche del commercio estero » della Commissione statistiche dell'acciaio dell'Alta Autorità CECA	Lussemburgo	14-15/10
Commissione « Statistiche dei salari nelle miniere di car- bone, siderurgia e miniere di ferro »	Lussemburgo	11/3
Gruppo di lavoro « Statistiche dei salari - siderurgia »	Lussemburgo Bruxelles	10/6 2/12
Gruppo di lavoro « Statistiche dei salari - miniere di carbone »	Lussemburgo Lussemburgo	11/6 9/12
Gruppo di lavoro « Statistiche dei salari - miniere di ferro ».	Lussemburgo	21/5
Gruppo di lavoro « Indagine struttura salari industria della Comunità »	Lussemburgo Bruxelles Lussemburgo	25/2 26/2 22-23/7
Sottogruppo « Redditi »	Lussemburgo	10/3
Gruppo di lavoro ad hoc « Inchiesta sui bilanci fa- miliari dei funzionari europei ».	Lussemburgo	16/2
Gruppo di lavoro « Oneri salariali delle imprese nel settore servizi ».	Lussemburgo	1/12
Gruppo di lavoro « Statistiche dell'occupazione » . .	Bruxelles Lussemburgo	1/4 9/6
Gruppo di lavoro « Statistiche dell'occupazione - mi- niere di carbone »	Lussemburgo Lussemburgo	6/7 30/7
Gruppo di lavoro « Statistiche dell'occupazione - si- derurgia ».	Lussemburgo	27-28/9
Gruppo di lavoro « Statistiche sulle spese di carat- tere sociale ».	Bruxelles	6- 8/4
Gruppo di lavoro « Inchiesta di congiuntura » . . .	Bruxelles	6- 8/12
Gruppo di lavoro « Miglioramento delle statistiche con- giunturali negli Stati membri ».	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	8- 9/3 18-19/5 2/7 16/9

*Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1965
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1966*

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale - Conti finanziari »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	10-12/3 9-11/6 6- 8/10 27-29/10
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale - Conti finanziari e bilanci imprese non finanziarie » . .	Bruxelles	1- 3/12
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale - Conti comunitari »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	1- 9/2 24-26/2 21-25/6 9-13/8 13-17/12
Riunione comune gruppi di lavoro « Contabilità nazionale » e « Paragone dei bilanci »	Bruxelles	11-12/5
B. ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE)		
Gruppo di lavoro « Statistiche del turismo »	Parigi Parigi	3/5 18/6
III Sessione del Comitato speciale del legno . . .	Parigi	24-26/5
Esperti statistici del gruppo di lavoro n. 4 del Comitato di coordinamento OCSE.	Parigi	25-26/5
C. CONSIGLIO D'EUROPA		
Gruppo di lavoro « Statistiche del cancro »	Parigi Londra	26-28/1 12-14/10
D. ONU E RELATIVE ORGANIZZAZIONI REGIONALI E SPECIALIZZATE		
ONU - Ciclo di studi delle NU sulla organizzazione ed esecuzione dei censimenti della popolazione . .	Ankara	6-20/5
ECE - XX Sessione Commissione Economica per l'Europa.	Ginevra	21/4-7/5
Gruppo di lavoro sull'elaborazione elettronica dei dati	Ginevra	8-12/2
Gruppo di lavoro « Conti e bilanci nazionali » . .	Ginevra	15-26/3
XXVI Sessione del Comitato delle abitazioni . .	Ginevra	24-27/5
Gruppo di lavoro « Statistiche di distribuzione » .	Ginevra	19-23/7
Gruppo di lavoro « Esperti in documenti statistici »	Ginevra	23-27/8

*Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1965
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1966*

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
ECE - Gruppo di lavoro « Statistiche dell'istruzione »	Ginevra	4- 8/10
XXIII Sessione del Comitato del legno	Ginevra	11-15/10
Conferenza degli Statistici Europei - Consultazione sul coordinamento internazionale delle statistiche in Europa	Ginevra	14-15/10
Conferenza degli Statistici Europei - XIII Sessione	Ginevra	18-23/10
FAO - XIII Conferenza mondiale della FAO	Roma	20/11- 7/12
FAO - ECE - Gruppo di studio « Statistiche alimentari e agricole europee ».	Ginevra Ginevra	11-15/1 30/8- 3/9
« Statistiche delle foreste e prodotti forestali » .	Ginevra	18-22/1
OMS - Conferenza sulle statistiche sanitarie	Budapest	26-30/4
Conferenza internazionale 8ª revisione della classi- ficazione delle cause di malattia	Ginevra	6-12/7

E. ALTRI

Conferenza sui problemi del reddito nazionale e sul capitale nazionale (dell'International Association for Research in Income and Wealth)	Lom (Nor- vegia)	2- 7/9
Gruppo di studio programmazione UNIVAC	Graz (Au- stria)	13-15/10

GENNAIO-AGOSTO 1966

A. COMUNITÀ ECONOMICHE EUROPEE

Riunione dei Direttori Generali degli Istituti nazio- nali di statistica della CEE	Lussemburgo	8- 9/2
Riunione su problemi relativi all'armonizzazione dei censimenti generali della popolazione e abitazioni	Bruxelles	6/6
Gruppo di lavoro « Statistica di struttura delle azien- de agricole - Indagine 1966 »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	12-13/1 24-26/1 31/1 16-18/2 7- 8/3 30-31/3 14-15/6 28-30/6

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1965
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1966

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di lavoro « Indagini di struttura aziende agricole »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	27/1 23/2 9/3 18-19/4
Gruppo di esperti giuristi linguisti per la messa a punto del testo del regolamento sull'organizzazione di un'indagine principale nel quadro di un programma di indagini sulla struttura delle aziende agricole	Bruxelles	8-10/6
Gruppo di lavoro « Indagine struttura » (del Comitato permanente delle strutture agricole)	Bruxelles	23-25/8
Riunione bilaterale esperti governativi italiani e rappresentanti servizi CEE per indagine struttura aziende agricole	Bruxelles	26/5
Gruppo di lavoro « Statistiche della produzione-Catasto viticolo »	Bruxelles	7- 8/2
Gruppo esperti viticoli CEE	Bruxelles Bruxelles	29/3 12/5
Comitato comunitario « Rete informazione contabile agricola »	Bruxelles	30-31/3
Gruppo di lavoro « Bilanci di approvvigionamento vino »	Bruxelles	13/5
Gruppo di lavoro « Statistica della produzione animale »	Bruxelles	22-23/6
Gruppo di esperti « Carne suina »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	25/2 11/3 30/3 29/4 3/6 27/6
Gruppo di lavoro « Statistiche forestali »	Bruxelles Bruxelles	27-28/1 7- 8/7
Gruppo di lavoro « Distribuzione »		
Sottogruppo « Statistiche dei prezzi »	Bruxelles Bruxelles	19-20/1 29-31/3
Sottogruppo « Inchieste strutturali a lungo termine »	Bruxelles	16-18/3
Sottogruppo « Indice cifra affari commercio al minuto »	Bruxelles	30/6
Gruppo di lavoro « Statistica alberghiera »	Bruxelles	7- 8/7

*Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1965
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1966*

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Comitato coordinamento statistiche dei trasporti . .	Bruxelles	24/6
Commissione di studio per le statistiche dei trasporti marittimi	Bruxelles	16/2
Gruppo di lavoro « Costi infrastrutture dei trasporti »	Lussemburgo	4- 6/4
Gruppo di esperti specializzati in problemi statistici	Bruxelles	2- 3/6
Gruppo gestione nomenclatura armonizzata statistiche commercio estero CEE	Bruxelles Bruxelles	23-27/5 20-24/6
Gruppo di lavoro « Prezzi agricoli »	Bruxelles	8- 9/6
Sottogruppo « Prezzi del macchinario agricolo » . . .	Bruxelles	20-21/6
Riunione bilaterale sul piano di campionamento per le indagini CEE sulla struttura dei salari nell'in- dustria	Lussemburgo	28/1
Gruppo di lavoro « Indagine struttura salari industria della Comunità »	Lussemburgo Lussemburgo	11/3 4- 5/5
Gruppo di lavoro « Indagine sulle retribuzioni del set- tore commercio e servizi »	Lussemburgo	6/5
Gruppo di esperti sulle questioni economiche incaric- ato dell'esame delle proposte di raccomandazioni miglioramento statistiche congiunturali	Bruxelles	23/5
Riunione di studio « Piramidi dei redditi e della pro- prietà »	Bruxelles	30/6
Gruppo di lavoro ad hoc « Inchiesta sui bilanci fa- miliari dei funzionari europei »	Lussemburgo	15/3
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale - Conti fi- nanziari »	Bruxelles Bruxelles	9-11/3 21-23/6
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale - Conti fi- nanziari e bilanci imprese non finanziarie » . .	Bruxelles	26-28/1
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale - Conti co- munitari »	Bruxelles Bruxelles	31/1-4/2 26-29/4
Riunione comune dei gruppi di lavoro « Contabilità nazionale » e « Paragone dei bilanci »	Bruxelles	25-26/1
Gruppo di esperti sui problemi fiscali	Bruxelles	17/2

*Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1965
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1966*

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di esperti « Inchiesta sui consumi »	Bruxelles	27/6
Sottogruppo « Regimi di aiuto e di assistenza sociale » del gruppo di lavoro « Statistica spese sociali » .	Bruxelles	6/7

B. ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE)

Gruppo di lavoro « Previsioni demografiche »	Parigi	24-25/2
Gruppo di esperti dei Paesi CEE anno statistico inter- nazionale per ricerca e sviluppo	Parigi	19-20/4
Gruppo di lavoro « Statistiche Comitato turismo » . .	Parigi	24-25/5

C. CONSIGLIO D'EUROPA

Conferenza demografica europea	Strasburgo	29/8-6/9
--	------------	----------

D. ONU E RELATIVE ORGANIZZAZIONI REGIONALI E SPECIALIZZATE

ECE - XXI Sessione della Commissione Economica per l'Europa.	Ginevra	13-19/4
Gruppo di esperti applicazione campione censi- menti popolazione e abitazioni.	Ginevra	3- 7/1
Gruppo di lavoro «Censimenti popolazione e abitazioni»	Ginevra	14-25/3
Gruppo di lavoro «Statistiche alloggi e costruzioni»	Ginevra	12-16/4
Gruppo relatori classificazioni attività economiche .	Ginevra	24-28/1
Gruppo di lavoro « Conti e bilanci nazionali » . .	Ginevra	7-11/2
	Ginevra	23/5-3/6
Gruppo relatori su metodi e definizioni	Ginevra	2-13/5
Gruppo di studio « Statistiche alimentari e agricole europee »	Ginevra	15-19/8
XXII Sessione del gruppo di lavoro « Statistiche dei trasporti »	Ginevra	29/8-2/9
FAO - ECE - VI Sessione del gruppo di lavoro misto « Statistiche delle foreste e prodotti forestali » . .	Ginevra	21-25/3

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO

Stampate nel 1965 o in corso di stampa alla fine dell'anno

CENSIMENTI

10° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE, 15 OTTOBRE 1961

Vol. III - Dati sommari per comune :

Vercelli, Verona, Vicenza, Belluno, Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, Udine, Trieste, Bologna, Ravenna, Forlì, Ascoli Piceno, Firenze, Arezzo, Perugia, Terni, Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone, Caserta, Salerno, L'Aquila, Pescara, Chieti, Campobasso, Foggia, Brindisi, Potenza, Reggio di Calabria, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Catania, Ragusa, Sassari. Sondrio, Pavia, Mantova, Avellino, Teramo, Bari, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Trapani, Siracusa (in corso di stampa).

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, 16 OTTOBRE 1961

Vol. II - Dati provinciali su alcune principali caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali :

Appendice : Dati riassuntivi nazionali.

STATISTICHE GENERALI

Compendio statistico italiano 1965

Bollettino mensile di statistica

Indicatori mensili

Annuario statistico italiano 1964

Annuario statistico italiano 1965 (in corso di stampa)

NOTIZIARIO ISTAT

Serie 1 - Attività produttiva

Foglio 11 — Note informative sullo stato dell'agricoltura (quindicinale)

Foglio 11 bis — Note informative sullo stato delle foreste (trimestrale)

Foglio 12 — Indici della produzione industriale italiana (mensile)

Foglio 13 — Attività edilizia e opere pubbliche (mensile)

Foglio 14 — Commercio con l'estero (mensile)

Foglio 15 — Bilanci economici delle imprese di assicurazioni private (annuale)

Foglio 16 — Andamento del traffico e incidenti stradali (mensile)

Foglio 16 bis — Movimento negli aeroporti italiani (mensile)

Foglio 17 — Alberghi e turismo (mensile)

Foglio 18 — La tavola economica intersettoriale italiana per l'anno 1965 (unico) ; i conti economici territoriali dell'Italia per gli anni 1963 e 1964 (unico)

Serie 2 - Prezzi e salari

- Foglio 21 — Prezzi e costo della vita (mensile)
- Foglio 22 — Retribuzioni e conflitti di lavoro (mensile)

Serie 3 - Popolazione

- Foglio 31 — Andamento demografico (mensile)
- Foglio 32 — Andamento della delittuosità e dei procedimenti giudiziari (mensile)
- Foglio 33 — Andamento sanitario (mensile con supplementi decadali)
- Foglio 34 — Indagine statistica sulle forze di lavoro (trimestrale)
- Foglio 35 — Tavole di mortalità della popolazione residente italiana 1960-62 (unico)

Serie speciale

- Prezzi medi settimanali dei prodotti agricolo-zootecnici alimentari interessanti la popolazione agricola della CEE.

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

- Popolazione e movimento anagrafico dei comuni al 31 dicembre 1964
- Annuario di statistiche demografiche 1962

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

- Annuario di statistiche sanitarie 1962
- Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1963

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- Annuario statistico dell'istruzione italiana 1963-64
- Istruzione elementare e media - scuole e popolazione scolastica per singoli comuni - situazione al 1° gennaio 1965 (in corso di stampa)
- Annuario delle statistiche culturali 1965 (in corso di stampa)

ELEZIONI

- Elezioni della Camera dei Deputati, 28 aprile 1963 - Vol. 1°
- Elezioni della Camera dei Deputati, 28 aprile 1963 - Vol. 2° (in corso di stampa)

GIUSTIZIA

- Annuario di statistiche giudiziarie 1962

AGRICOLTURA E FORESTE

- Annuario di statistica agraria 1965
- Annuario di statistica forestale 1964
- Annuario di statistiche meteorologiche 1963
- Annuario di statistiche zootecniche 1963
- Annuario statistico della pesca e della caccia 1964

INDUSTRIE

Annuario di statistiche industriali 1964

Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1964

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Statistica della navigazione marittima 1963

Statistica degli incidenti stradali 1964

COMMERCIO INTERNO

Annuario statistico del commercio interno 1964 (in corso di stampa)

COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistica mensile del commercio con l'estero

Statistica annuale del commercio con l'estero 1962

LAVORO

Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione 1964

Rilevazione nazionale delle forze di lavoro al 20 ottobre 1964; id. 20 gennaio 1965; id. 15 aprile 1965; id. 20 luglio 1965

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1961 e preventivi 1962:

Parte prima - Conti economici e dati riepilogativi (in corso di stampa)

Parte seconda - Conti economici delle singole amministrazioni comunali (in corso di stampa)

STUDI E INDAGINI SPECIALI

ANNALI DI STATISTICA - SERIE VIII

Volume 15 - Produttività e distribuzione del reddito in Italia nel periodo 1951-63

Volume 16 - Studi statistici sulla finanza pubblica - Atti del primo convegno, Roma 7-8 aprile 1965

Volume 17 - Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961 (in corso di stampa)

NOTE E RELAZIONI

27 - Primi studi sulle interdipendenze settoriali dell'economia italiana.

Stampate nel periodo gennaio-agosto 1966 o in corso di stampa a fine agosto 1966

CENSIMENTI

1° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA, 15 APRILE 1961

Vol. III - Coltivazioni

10° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE, 15 OTTOBRE 1961

Vol. III - Dati sommari per comune :

Torino, Novara, Cuneo, Alessandria, Genova, Varese, Como, Sondrio, Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona, Mantova, Roma, Benevento, Napoli, Avellino, Teramo, Bari, Taranto, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Trapani, Palermo, Messina, Siracusa, Nuoro, Cagliari.

Appendice : Dati riassuntivi nazionali.

Vol. IV - Famiglie e convivenze (in corso di stampa)

Vol. VI - Professioni (in corso di stampa)

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, 16 OTTOBRE 1961

Vol. III - Industria - Tomo 1 : Imprese

Tomo 2 : Unità locali (in corso di stampa)

Vol. IV - Commercio e servizi (in corso di stampa)

STATISTICHE GENERALI

Annuario statistico italiano 1965

Bollettino mensile di statistica

Indicatori mensili

Compendio statistico italiano 1966 (in corso di stampa)

NOTIZIARIO ISTAT

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni al 31 dicembre 1965

Annuario di statistiche demografiche 1963

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

Annuario di statistiche sanitarie 1963

Annuario di statistiche sanitarie 1964 (in corso di stampa)

Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1964 (in corso di stampa)

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- Annuario statistico dell'istruzione italiana 1965
- Annuario statistico dell'istruzione italiana 1966 (in corso di stampa)
- Istruzione elementare e media - scuole e popolazione scolastica per singoli comuni - situazione al 1° gennaio 1965
- Annuario di statistiche culturali 1965

ELEZIONI

- Elezioni della Camera dei Deputati, 28 aprile 1963 - vol. 2°
- Elezioni del Senato della Repubblica, 28 aprile 1963, voll. 1° e 2°

GIUSTIZIA

- Annuario di statistiche giudiziarie 1963 (in corso di stampa)
- Annuario di statistiche giudiziarie 1964 (in corso di stampa)

AGRICOLTURA E FORESTE

- Annuario di statistica agraria 1966 (in corso di stampa)
- Annuario di statistiche forestali 1965 (in corso di stampa)
- Annuario di statistiche zootecniche 1964 (in corso di stampa)
- Annuario statistico della pesca e della caccia 1965 (in corso di stampa)

INDUSTRIE

- Annuario di statistiche industriali 1965 (in corso di stampa)
- Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1965 (in corso di stampa)

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

- Statistica della navigazione marittima 1964 (in corso di stampa)
- Statistica degli incidenti stradali 1965 (in corso di stampa)

COMMERCIO INTERNO

- Annuario statistico del commercio interno 1964
- Annuario statistico del commercio interno 1965 (in corso di stampa)

COMMERCIO CON L'ESTERO

- Statistica mensile del commercio con l'estero
- Statistica annuale del commercio con l'estero 1964
 - Vol. I - Dati generali e riassuntivi, paesi per gruppi di merci, depositi doganali, commercio di transito
 - Vol. II - Merci per paesi, reimportazioni, riesportazioni
- Statistica annuale del commercio con l'estero 1965 (in corso di stampa)

LAVORO

Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione 1965 (in corso di stampa)
 Rilevazione nazionale delle forze di lavoro al 20 ottobre 1965 ; id. al 20
 gennaio 1966 ; id. al 20 aprile 1966 (in corso di stampa)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1961 e preventivi 1962
 Parte 1ª - Conti economici e dati riepilogativi
 Parte 2ª - Conti economici delle singole amministrazioni comunali
 Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1962 e preventivi 1963 (in corso di stampa)

STUDI E INDAGINI SPECIALI

ANNALI DI STATISTICA - SERIE VIII

Vol. 17 - Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961
 Atti del 3º Simposio di statistica medica (in corso di stampa)

NOTE E RELAZIONI

28 - Indagine sulle letture degli italiani (in corso di stampa)
 Tavole di mortalità regionali 1960-62 (in corso di stampa)

VARIE

Il valore della lira dal 1861 al 1965 (in corso di stampa)
 Popolazione residente e popolazione presente nei singoli comuni ai censimenti (in corso di stampa).

